Argea
Agenzia regionale
per il sostegno all'agricoltura

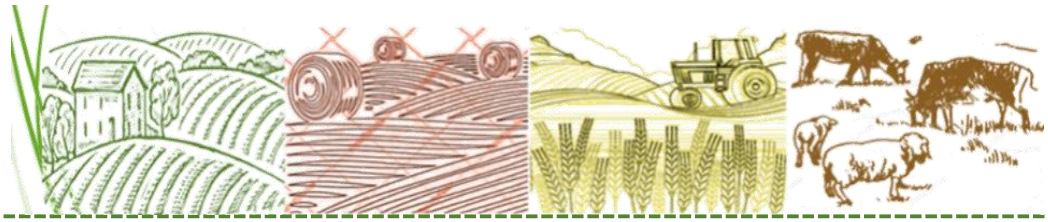
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Organismo Pagatore ARGEA

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027

SPECIFICHE TECNICHE

"Controlli tempestivi- campagna 2024"



AGRICONSULTING

ArCoDrea

REPLY PUBLIC SECTOR

AGRIFUTURO

CGR SPA

emissione 1.0 del 27 marzo 2024

Indice

1. PREMESSA 1
2. INDICAZIONI SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DEI RILIEVI 1
3. ATTIVITÀ PRELIMINARI 2
4. PREASSEGNAZIONE E GESTIONE DEL LAVORO 3
5. ESECUZIONE DEL RILIEVO IN CAMPO 3
5.1 Acquisizione dei dati in campo 4
5.1.1 Dati di base 5
5.1.2 Osservazione dell'appezzamento 5
5.2 Esecuzione delle foto di campo 7
5.3 Note 7
5.4 Osservazione degli appezzamenti 8
5.4.1 Tipo di Osservazione 8
5.4.2 Osservazione e identificazione dei limiti dell'appezzamento 9
5.4.3 Classe di copertura 10
5.5 Dati comuni a più classi di copertura 10
5.5.1 Presenza di arnie 10
5.5.2 Area percorsa dal fuoco 11
5.5.3 Uso del suolo – Codice prodotto 11
5.5.4 Fase fenologica (Classe Seminativi e Colture permanenti) 12
5.5.5 Presenza di sistemi di irrigazione (per Macrouso Seminativi e Colture permanenti) 13
5.5.6 Segni di erosione 16
5.5.7 Trattamenti effettuati sull'appezzamento 18
5.5.7.1 Segni di Prodotti Fitosanitari 18
5.5.7.2 Segni di Fertilizzanti inorganici 19
5.5.7.3 Fertilizzanti organici 19
5.5.7.4 Segni di fanghi 20
5.5.7.5 Localizzazione degli interventi (per la classe colture permanenti) 20
5.5.8 Gestione acque 21
5.5.8.1 Presenza fossi di scolo 21
5.5.8.2 Evidenza di ristagni idrici (per Seminativi e Colture permanenti) 21
5.5.8.3 Presenza solchi acquai o fasce inerbite (solo per la classe Seminativi) 21
5.5.8.4 Contiguità acque 22
5.5.8.5 Presenza di argine lungo il corso d'acqua 24
5.5.8.6 Presenza fasce tampone 24
5.5.8.7 Ampiezza delle fasce tampone 25
5.5.8.8 Tipologia Fasce tampone 26
5.5.8.9 Trattamenti Fasce tampone 26
5.5.9 Presenza di Elementi Caratteristici del Paesaggio – Tipologia 26
5.5.10 Presenza di depositi di sostanze pericolose 32
5.6 Dati specifici da rilevare per la classe seminativi 33
5.6.1 Mantenimento del terreno 33
5.6.2 Coltura presente 34

5.6.3 Stato della coltura 34
5.6.4 Codice Agricolo e Codice GIS 35
5.6.5 Per Specie mellifere (cod_GIS: 865): presenza fascia di rispetto 35
5.6.6 Tipo di lavorazioni 40
5.6.7 Tipo di semina 42
5.6.8 Stato efficienza della coltura 42
5.6.9 Gestione del suolo 43
5.7 Dati specifici da rilevare per la classe colture permanenti 43
5.7.1 Codice Agricolo e Codice GIS 43
5.7.2 Copertura interfila 44
5.7.3 Coltura gestita 45
5.7.4 Interventi sulle piante 48
5.7.4.1 Segni di spollonatura 48
5.7.4.2 Segni di potatura 48
5.7.5 Presenza diffusa di specie arbustive infestanti 49
5.7.6 Segni di lavorazioni del terreno 49
5.7.7 Presenza residui colturali 50
5.7.8 Presenza strategie difesa colture con metodi biotecnologici e biologici 51
5.8 Dati specifici da rilevare per la classe prati permanenti 53
5.8.1 Terreno pascolabile 53
5.8.2 Tipo di mantenimento 54
5.8.3 Presenza diffusa di specie arbustive infestanti 54
5.8.4 Segni di interventi meccanico/manuale della flora infestante erbacea e arbustiva. 54
5.8.5 Presenza di recinzioni antipredazione 54
5.8.6 Tipologia di recinzioni 56
5.8.7 Presenza o segni di animali 56
5.8.8 Stato Cotico Erboso 56
ALLEGATO 1 – INTERVENTI E IMPEGNI 58
ALLEGATO 2 – FLUSSI DI CONTROLLO 71
ALLEGATO 3 – FASI FENOLOGICHE 77

1. PREMESSA

A partire dalla campagna 2023, è stato realizzato un profondo processo di innovazione del sistema dei controlli in loco degli aiuti a superficie, per adattarlo alle esigenze del nuovo assetto delineato dal Piano Strategico della PAC, pubblicato in via definitiva il 31 dicembre 2022.

Il nuovo sistema è coerente con l'impostazione della Programmazione della PAC 2023 - 2027, che lascia agli Stati Membri un'ampia libertà di organizzare la propria strategia di controllo.

ARGEA ha adottato il sistema di controllo descritto in questo manuale come completamento delle verifiche svolte dall'AMS, per dare una risposta oggettiva agli Elementi di Controllo (ELCO) non sottoposti a monitoraggio satellitare.

Il presente documento, implementato sulla base dei risultati dei controlli della campagna 2023 fornisce ai tecnici incaricati delle verifiche, le istruzioni operative per l'acquisizione dei dati in campo sui tasselli selezionati nell'ambito del campione dei Controlli Tempestivi - campagna 2024.

I rilievi in campo hanno lo scopo di acquisire sugli appezzamenti ricadenti nei tasselli campione, i dati relativi alla copertura e gestione del suolo e delle colture al momento in cui esse sono in atto. I dati rilevati saranno messi a disposizione per il calcolo dell'esito tecnico delle domande di pagamento presentate all'OP per la campagna 2024.

In campo, i tecnici dovranno acquisire i dati previsti dalla procedura attraverso un apposito applicativo installato su di un tablet e documentare quanto osservato acquisendo un adeguato numero di fotografie georiferite. I dati acquisiti in campo, insieme alla documentazione fotografica, costituiranno le evidenze necessarie all'elaborazione dell'esito del controllo.

Nelle tabelle riportate in Allegato 1 per ogni intervento ed ELCO controllato, sono riportati i relativi segni e parametri oggetto di rilievo.

2. INDICAZIONI SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DEI RILIEVI

Nel seguito sono riportate alcune indicazioni specifiche in merito all'esecuzione del rilievo, alla gestione degli apparati, alla valorizzazione delle attività svolte e alla sicurezza.

Il tecnico incaricato dovrà:

- rilevare tutti gli appezzamenti ricadenti nei tasselli campione assegnati, seguendo le istruzioni operative descritte nel presente documento e fornendo le evidenze del rilievo effettuato, richieste come meglio descritte in seguito;
- garantire il raggiungimento degli appezzamenti, impegnandosi a provare a raggiungere il miglior punto di osservazione possibile e a documentare tutti gli ostacoli che eventualmente dovessero impedire il raggiungimento dell'area da rilevare.
- agire in modo tale da eliminare, minimizzare, evitare o fornire un resoconto di qualsiasi rischio di cui sia a conoscenza e applicare le disposizioni professionali, di sicurezza e salute.

- documentare la propria osservazione sull'uso del suolo con l'acquisizione di più fotografie in cui siano visibili l'appezzamento, la coltura ed eventuali ulteriori elementi, come meglio specificate nel presente documento;
- garantire la qualità del lavoro in campo, osservando le seguenti disposizioni:
  - utilizzo corretto e continuo dei supporti forniti;
  - raggiungimento effettivo dell'appezzamento da rilevare in campo;
  - osservazione corretta e completa di quanto previsto;
  - conformità alle istruzioni fornite nel presente documento;
  - aggiunta di note pertinenti quando necessario e opportuno.
- comunicare tempestivamente ogni eventuale malfunzionamento degli apparati forniti, affinché il Coordinatore provinciale possa provvedere alla verifica della segnalazione ed all'eventuale sostituzione del dispositivo guasto.
- prestare la massima cura e diligenza nell' utilizzo degli apparati forniti, al pari di quella riservata al proprio cellulare; in particolare, **si dovrà tassativamente evitare di**:
  1. lasciare incustoditi gli apparati, in particolare in auto;
  2. lasciare sotto il sole gli apparati, in particolare in auto;
  3. toccare lo schermo del tablet con oggetti appuntiti, quali penne, matite, ecc.;
  4. far cadere i dispositivi in terra o su altre superfici rigide.

3. ATTIVITÀ PRELIMINARI

Per ciascuna regione viene definita una Maglia quadrata con passo 5 km x 5 km tale da ricoprire l'intera superficie anche nelle zone di bordo. Ciascuna Maglia (TILE) è identificata da un codice numerico univoco in ambito nazionale. A ciascun TILE, sulla base dei dati storici presenti nel SIAN, sono stati associati i dati sugli interventi e le relative superfici connesse a Pagamenti Diretti, Ecoschemi (ECO2, ECO3, ECO4, ECO5) e Sviluppo Rurale (interventi: SRA1, SRA5, SRA19, SRA21, SRA25, SRA29, SRA3, SRA4, SRA6, SRA12).

Per i TILE selezionati dalla Maglia di 1° Livello viene creata la Maglia di secondo Livello costituita da Tasselli di 1 km x 1 km. A ciascun Tassello sono stati associati i dati dichiarativi relativi agli appezzamenti ricadenti nel Tassello.

Sulla base della distribuzione degli appezzamenti sul territorio, applicando i criteri di selezione definiti, vengono individuati i tasselli campione sui quali effettuare i rilievi.

4. PREASSEGNAZIONE E GESTIONE DEL LAVORO

Sulla base del campione selezionato, i Coordinatori provinciali provvederanno ad assegnare, a ciascun tecnico abilitato sulla provincia selezionata, un insieme di tasselli da rilevare in campo.

I tasselli dovranno essere scaricati sul tablet collegandosi tramite wi-fi. Sarà possibile scaricare "in locale" anche le mappe stradali e le foto aeree dell'area dei tasselli.

Il tecnico rilevatore dovrà organizzare il proprio lavoro pianificando le giornate di rilievo sulla base della distribuzione spaziale dei tasselli e della produttività giornaliera stimata, ricercando i percorsi per raggiungere i tasselli ed i singoli appezzamenti compresi nel tassello oggetto di rilievo.

Si consiglia di pianificare l'itinerario giornaliero:

- Considerando un numero adeguato di aree da rilevare.
- Utilizzando mappe stradali aggiornate o sistemi di navigazione online, analizzando in precedenza le possibili vie di accesso e gli eventuali ostacoli, nonché l'orografia del terreno per individuare i possibili punti di osservazione e le eventuali alternative (utilizzando foto aeree, Google Maps/Earth ecc).
- Prevedendo possibili inconvenienti e difficoltà che potrebbero presentarsi, anche di natura tecnica, e dotarsi di soluzioni di emergenza quali kit di pronto soccorso, cavi di ricarica per il tablet e adattatori, power banks per la ricarica in campo.

Esiste la possibilità di trasmettere i dati rilevati sia collegandosi via wi-fi (presso i propri uffici) sia in campo (ad esempio attivando l'hotspot sullo smartphone); si consiglia di effettuare questa trasmissione ogni volta che il dato rilevato sia considerato definitivo, per prevenire qualsiasi eventualità di perdita dei dati stessi.

5. ESECUZIONE DEL RILIEVO IN CAMPO

Ciascun tecnico riceverà dal proprio Coordinatore un tablet già fornito del pacchetto di lavoro prestabilito (elenco dei tasselli da rilevare e relative ortofoto). In caso di modifiche in corso d'opera (ad es. riassegnazioni), queste verranno trasferite al tablet interessato tramite le modalità descritte nelle istruzioni relative all'applicativo di campo.

Figura 1- Esempio di tassello

Il tecnico dovrà raggiungere ciascun tassello assegnato e rilevare tutti gli appezzamenti identificati come "da rilevare" posizionandosi al loro interno o a bordo campo qualora ci fosse una coltura in atto. Potrà, inoltre, essere necessario muoversi all'interno dell'appezzamento, in caso di appezzamenti estesi, per potere valutare in modo esauriente i parametri richiesti.

Qualora l'appezzamento non fosse raggiungibile, a causa di ostacoli naturali o antropici, sarà necessario indicarne i motivi e darne evidenza tramite l'acquisizione di fotografie georiferite rappresentative (Vedi § .1.2).

L'Allegato 2 che riporta i flussi dettagliati del controllo, specifica i dati da acquisire per ogni rilievo a seconda delle diverse classi di copertura del suolo, che sono in parte comuni ed in parte specifici per ciascuna di esse.

5.1 Acquisizione dei dati in campo

Questa sezione descrive la sequenza di acquisizione dei dati di campo, seguendola passo dopo passo. Come detto in precedenza, il tecnico una volta raggiunto il tassello da rilevare, dovrà selezionare singolarmente ogni appezzamento delimitato dal poligono "da rilevare", evidenziato sull'ortofoto e procedere all'acquisizione dei dati di campo, così come richiesti dall'applicativo, ripetendo tale operazione per tutti i poligoni presenti sul tassello.

Nel seguito, sono presentati i dati da rilevare a partire da quelli di interesse comune per poi passare ai dati specifici per le singole classi di copertura; tale ordine a volte potrebbe non corrispondere alla sequenza proposta dall'applicativo software.

5.1.1 Dati di base

Per ciascun appezzamento l'applicativo registrerà in automatico:

- ID Rilevatore
- ID Appezzamento
- Data rilievo e ora del rilievo

Quando il rilevatore raggiunge l'appezzamento oggetto di indagine, l'applicativo registra la data e l'ora di inizio indagine mentre, una volta acquisiti tutti i dati richiesti e terminato il rilievo, verrà registrata l'ora di fine.

5.1.2 Osservazione dell'appezzamento

Il tecnico dovrà fare il possibile per raggiungere l'appezzamento da indagare, tenuto conto che i tasselli campione ricadono, per la maggior parte, in ambiente agricolo ed in aree non particolarmente distanti da strade di un certo rilievo. Una volta raggiunta la posizione individuata come punto di partenza del rilievo, tramite navigatore o utilizzando la mappa, si dovrà procedere all'individuazione degli appezzamenti da rilevare con l'ausilio dell'ortofoto e della posizione "attuale" del rilevatore, visibile sul tablet.

A questo punto, sarà opportuno effettuare innanzitutto un'analisi del territorio per individuare il percorso ottimale che consenta di raggiungere l'appezzamento, evitando ostacoli quali cancelli, aree inaccessibili od impedimenti naturali.

Una volta raggiunto l'appezzamento, il rilevatore dovrà procedere con l'acquisizione dei dati di campo, come specificato in seguito.

Nel caso non sia possibile raggiungere l'appezzamento, potranno verificarsi le seguenti situazioni:

- Appezzamento non raggiungibile ma visibile: in questo caso il rilevatore acquisirà i dati visibili dal punto di osservazione raggiunto.

  Si considera visibile l'appezzamento qualora sia possibile distinguere le caratteristiche ricercate dal rilievo. Viceversa, se non fosse possibile riconoscere i parametri ricercati (ad esempio nel caso in cui la coltura sia riconosciuta come un cereale ma non si riesca a distinguere la specie, oppure, nel caso si riconosca una coltura permanente ma non si riesca a distinguere la presenza e/o la percentuale di inerbimento), si dovrà considerare l'opzione seguente:

- Appezzamento non raggiungibile e non visibile:

  In questo caso l'appezzamento sarà classificato come "Non Osservato" e sarà necessario indicare i motivi, attribuendo il corretto codice Casi particolari (NOXX).

Si ricorda che nel corso dei Controlli di Qualità, verranno analizzate mediante procedure automatiche e verifiche sul GIS, le posizioni dei punti di osservazione e le loro correttezza sarà considerata uno degli elementi utili alla validazione dell'attività svolta dai tecnici.

Note da inserire in caso di NON raggiungimento dell'appezzamento

1	Mancanza di vie d'accesso
2	Vie d'accesso permanentemente interrotte (massi, cancelli chiusi non più in uso…)
3	Vie d'accesso temporaneamente interrotte (cancelli chiusi ma in uso, veicoli che impediscono il passaggio, piogge, frane …)
4	Divieti di accesso
5	Non autorizzato a transitare sul fondo
6	Mancata individuazione della via per accedere al punto
7	Vie di accesso non percorribili con il proprio mezzo (lungo tratto da percorre su un fondo molto sconnesso)
8	Gli strumenti in dotazione non consentono l'individuazione di una via di accesso
9	Cani da guardia impediscono il passaggio

Figura 1 – divieto di accesso

Figura 2 – vie d'accesso temporaneamente interrotte

Foto necessaria: Per ciascun appezzamento non osservato è obbligatorio scattare una foto che evidenzi i motivi per cui non è stato possibile raggiungere il punto (cancello, strada non percorribile, divieti di accesso ecc.). La foto deve mostrare un elemento di indubbia comprensione dell'ostacolo che non ha permesso di arrivare all'appezzamento, qualsiasi altro elemento non chiaro deve essere riportato nelle note.

La foto acquisita deve essere georiferita (assicurarsi di aver attivato l'opzione sul tablet) e sarà possibile visualizzare la direzione di scatto in sede di Controllo Qualità.

Il rilevatore deve assicurarsi che le foto non mostrino alcun elemento riconoscibile (visi di persone, targhe automobilistiche, ecc.).

5.2 Esecuzione delle foto di campo

Al termine del rilievo di campo, per tutti gli appezzamenti controllati dovranno essere effettuate con il tablet le dovute riprese fotografiche, che documentino le evidenze riscontrate sul terreno.

In generale, il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- siano scattate in orizzontale (modalità paesaggio)
- siano correttamente esposte (né buie né eccessivamente chiare);
- documentino chiaramente la caratteristica propria che si vuole evidenziare (esempio: la specie coltivata con una foto ravvicinata; l'appezzamento con una foto che lo inquadri nella sua interezza; l'erosione con i segni di erosione evidenti sull'appezzamento, ecc). Ogni foto ha una specifica distanza di scatto e ogni foto deve essere dimostrativa del segno a cui fa riferimento, se necessario spostarsi o avvicinare la fotocamera per scattare la foto nel particolare (le foto non devono essere tutte uguali);
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura.

Soprattutto nel caso di rilievo che possa riportare eventuali infrazioni, le foto devono rappresentare chiaramente gli elementi che potrebbero determinare il mancato riconoscimento della superficie ammissibile ed inquadrare elementi del paesaggio che rendano ben riconoscibile l'appezzamento oggetto delle riprese, in modo da poter essere utilizzate quali elementi inoppugnabili della correttezza del rilievo in presenza di eventuali ricorsi o contestazioni successive.

Le immagini dovranno essere prodotte **utilizzando il tablet o, in alternativa, fotocamere o smartphone dotati di GPS, dopo aver attivato la funzione TAG GPS**, in modo da acquisirne le informazioni geografiche utili al loro georiferimento. Le fotocamere devono avere una risoluzione sufficiente da consentire la corretta rappresentazione della realtà riscontrata (è sufficiente una risoluzione di 1600x1200).

Nei limitati casi in cui il segnale GPS non sia rilevato, Il tecnico potrà scattare immagini non georiferite inquadrando, però, nell'immagine fotografica (in tutte le riprese effettuate) elementi stabili del paesaggio volti a identificare chiaramente la posizione di scatto.

5.3 Note

Al termine del rilievo e per ogni appezzamento, il rilevatore dovrà registrare, tramite l'inserimento di note codificate, tutti gli elementi che possano essere utili, in fase di analisi dell'appezzamento, a spiegare eventuali scelte fatte e a descrivere eventuali dubbi emersi nel corso del rilievo.

Qualora alcuni degli appezzamenti da rilevare siano di dimensioni minime (il sistema ha escluso automaticamente le superfici inferiori a 200 m^2 ma potrebbero esserci dei poligoni di dimensioni

appena superiori) o ci siano degli evidenti errori di "delimitazione" tali da non consentire il rilievo dei segni cercati, questi appezzamenti dovranno essere identificati come "impedimenti – altro" e sarà necessario inserire delle note codificate, anche indicando solo il codice, del tipo:

- NR01 – Le dimensioni minime non consentono di assegnare degli attributi validi all'appezzamento.
- NR02 – La sovrapposizione del poligono non permette di identificare gli attributi dell'appezzamento.

È necessario comunque (al momento) scattare una foto.

5.4 Osservazione degli appezzamenti

5.4.1 Tipo di Osservazione

In questo campo il rilevatore dovrà registrare il tipo di osservazione effettuata, indicando:

1	Dentro l'appezzamento/bordo campo
2	Appezzamento rilevato a distanza

Foto necessaria: Per ciascun appezzamento osservato è obbligatorio scattare una foto che mostri il più possibile le caratteristiche dell'appezzamento, concentrandosi in particolare sugli elementi riportati nei dati acquisiti. È possibile scattare più foto per ogni appezzamento.

La foto acquisita è georiferita (assicurarsi di aver attivato l'opzione sul tablet) ed è possibile visualizzare la direzione di scatto in sede di Controllo Qualità.

Il rilevatore deve assicurarsi che le foto non mostrino alcun elemento riconoscibile (facce di persone e targhe automobilistiche).

Figura 3 – panoramica appezzamento CORRETTA

Figura 4 – panoramica appezzamento CORRETTA

5.4.2 Osservazione e identificazione dei limiti dell'appezzamento

La prima operazione che il rilevatore dovrà fare, una volta raggiunto l'appezzamento, sarà quella di verificare la corrispondenza tra il poligono dell'appezzamento riportato sull'ortofoto, ed il limite reale rilevabile in campo. L'appezzamento riportato sul tassello si riferisce all'appezzamento dichiarato nella Campagna precedente e potrebbe non corrispondere con la delimitazione presente nella Campagna in corso.

Nel caso i limiti dell'appezzamento non corrispondessero con quanto osservato, il rilevatore dovrà, utilizzando le funzionalità GIS presenti nell'applicativo, svolgere le seguenti operazioni:

- accorpare poligoni;
- dividere un poligono in più poligoni;
- riportare una modifica ai poligoni esistenti nel caso siano rilevate modifiche importanti;
- creare un nuovo poligono.

È necessario qui sottolineare che i limiti del poligono non saranno utilizzati per definire la superficie degli appezzamenti per un successivo calcolo dell'esito, ma unicamente per potere successivamente attribuire i dati rilevati in campo ad una porzione di territorio.

Non è pertanto necessario che il rilevatore ricalchi con precisione i limiti degli appezzamenti; i poligoni dovranno essere modificati unicamente nei casi in cui è evidente in campo la presenza di appezzamenti differenti all'interno dello stesso poligono ovvero due o più poligoni che nella realtà costituiscono un unico appezzamento.

In caso di unione di poligoni si dovrà assicurare, anche attraverso lo scatto di più foto in diverse direzioni, che l'accorpamento sia motivato da una reale conformità negli appezzamenti uniti. Il punto di scatto registrato dall'applicazione e le direzioni delle foto contribuiranno alla valutazione dell'opportunità dell'accorpamento.

Per dettagli delle funzionalità GIS disponibili si rimanda al Manuale dell'applicativo di campo.

5.4.3 Classe di copertura

Per ciascun appezzamento dovrà essere inizialmente individuata la classe di copertura del suolo presente, utilizzando le codifiche riportate nella tabella seguente:

Classe	**Macrousi GIS**	
Seminativo	666	Seminativi
Colture permanenti	651	Coltivazioni arboree specializzate non specificate
	410	Vite
	420	Olivo
	494	Nocciolo
	493	Mandorlo
	490	Frutteto con frutti a guscio generico
Prati permanenti	638	Pascolo polifita (tipo alpeggi) senza tare
	654	Pascolo magro tara 50%
	659	Pascolo magro tara 20%
Elementi caratteristici del paesaggio	780	Elementi caratteristici del paesaggio

In funzione della classe di copertura l'applicativo proporrà i dati da rilevare per ciascuna di esse.

La figura seguente illustra in sintesi i dati da rilevare per le classi di copertura Seminativi, Colture permanenti e Prati permanenti con evidenziati in verde i dati comuni da rilevare (descritti nel capitolo 5.2) e gli ulteriori dati specifici per ciascuna classe descritti nei capitoli 5.3, 5.4 e 5.5.

Per la classe Elementi caratteristici del Paesaggio (ECP). i dati da rilevare sono descritti nel capitolo 5.2.6.

Per le classi "Prato permanente consociato con coltivazioni arboree" e "Seminativo consociato con coltivazioni arboree" i dati da rilevare sono relativi alle coperture consociate prese singolarmente (vedi § 8).

5.5 Dati comuni a più classi di copertura

5.5.1 Presenza di arnie

È necessario segnalare l'eventuale presenza di arnie che insistono sull'appezzamento, indipendentemente dal loro numero

Presenza di arnie
Presenti
Assenti

Foto necessaria: Se sono state individuate arnie nell'appezzamento è necessario scattare una foto che le mostri e se possibile avvicinarsi, scattare la foto del cartello che identifica l'apiario.

Figura 5 : esempio di cartello di anagrafe apistica nazionale per identificare l'apiario

5.5.2 Area percorsa dal fuoco

È necessario riportare l'informazione del passaggio del fuoco sull'appezzamento che si sta rilevando. La bruciatura intenzionale delle stoppie, delle paglie, dei residui colturali sui seminativi e sulle colture permanenti, pratiche colturali diffuse in alcuni contesti agricoli, non rientrano in questa opzione.

5.5.3 Uso del suolo – Codice prodotto

L'uso del suolo si riferisce alla coltura in atto al momento del rilievo. Il rilevatore dovrà registrare il codice prodotto presente nell'appezzamento.

I codici prodotto sono strutturati in classi e sottoclassi.

Foto necessaria: La foto deve essere scattata a distanza ravvicinata (dai 10 ai 30 centimetri di distanza tra obiettivo e soggetto quando si è all'interno dell'appezzamento), affinché possano essere ben visibili: la struttura delle foglie, possibili fiori o i frutti, e tutte le caratteristiche utili a determinare la coltura tramite fotografia. La foto deve mostrare chiaramente anche in che fase fenologica si trova la coltura.

Figura 6 – Foto coltura – Frumento tenero

(Fonte: Immagine condivisa attraverso Pixabay Create Commons by osoian-marcel)

Figura 7 – Foto coltura – Ciliegio

(Fonte: Immagine condivisa attraverso Pixabay Create Commons by Couleur)

Figura 8 – Foto coltura CORRETTA

Figura 9 – Foto coltura ERRATA

5.5.4 Fase fenologica (Classe Seminativi e Colture permanenti)

Le fasi fenologiche sono classificate in base alla scala BBCH, semplificate ai fini del rilievo, un sistema decimale ideato per codificare uniformemente stadi fenologici analoghi, sia per specie monocotiledoni che dicotiledoni. La sua struttura permette di racchiudere tutte le scale già esistenti; inoltre è possibile utilizzarla anche per tutte quelle specie per le quali attualmente non sono disponibili scale apposite.

Le fasi fenologiche dovranno essere registrate per le seguenti classi:

- Cereali (Frumento, Riso, Orzo, Avena, Mais);
- Leguminose (Soia, Colza, Fava);
- Girasole;
- Colture permanenti (Vite, Olivo, Agrumi, Pomacee, Frutta a guscio)

La tabella sottostante riporta le classi BBCH per le principali colture (la tabella viene riportata anche in Allegato 3 per una migliore lettura).

cod.	Classe BBCH
0	germinazione/emergenza-sviluppo gemme/foglie
1	sviluppo vegetativo (accestimento/levata /allungamento)
2	fioritura
3	sviluppo spiga/ frutti
4	maturazione frutti/semi
5	senescenza, inizio dormienza

5.5.5 Presenza di sistemi di irrigazione (per Macrouso Seminativi e Colture permanenti)

Il rilevatore dovrà valutare se nell'appezzamento è visibile un sistema d' irrigazione (attivo o non attivo) e indicare il tipo di sistema di irrigazione rilevato.

Tipi di irrigazione
Assente
metodo per sommersione
metodo per scorrimento
metodo per aspersione o a pioggia
metodo per microportate o a goccia
metodo per subirrigazione
Presente - Metodo non classificabile

Il sistema d'irrigazione utilizzato, ovvero la modalità con cui viene distribuita l'acqua nel terreno verrà determinato dall'osservazione dei dispositivi visibili nell'appezzamento.

Il tecnico dovrà indicare in base a quanto visibile nell'appezzamento se l'acqua viene distribuita per sommersione, scorrimento, pioggia, micro-irrigazione o sub-irrigazione.

- ***Il metodo di irrigazione per sommersione*** prevede la permanenza sul terreno per periodi più o meno lunghi di uno strato di acqua di spessore variabile. In generale si può dire che il sistema di irrigazione per sommersione è un sistema che richiede sistemazioni più o meno onerose, terreni argillosi e corpi d'acqua consistenti; se nelle risaie il tipo di irrigazione

è ancora presente, lo stesso non lo si può più dire per gli agrumeti irrigati prima con sistemi di irrigazione a conche.

Figura 10 - irrigazione per sommersione

- ***Il metodo di irrigazione per scorrimento*** prevede invece un velo d'acqua costante durante tutto l'adacquamento che poi lungo il suo corso si va ad infiltrare sul terreno. Il più delle volte il metodo esige delle sistemazioni del terreno piuttosto onerose ed accurate.

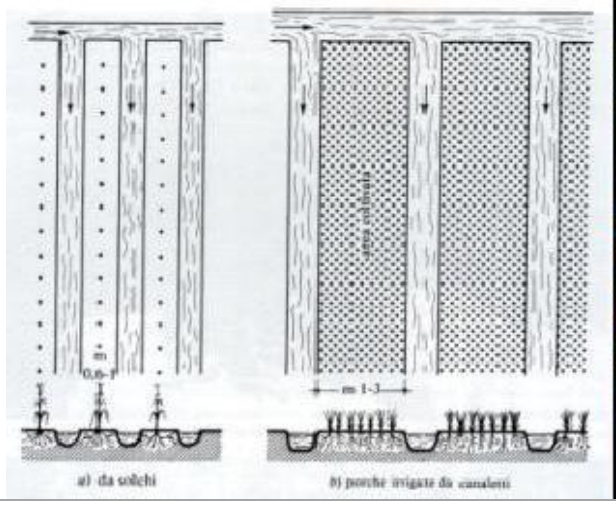


Figura 11 - irrigazione per scorrimento

- ***Il metodo di irrigazione per aspersione o a pioggia,*** prevede l'erogazione di acqua simulando una pioggia grazie all'uso di idonee apparecchiature. Tali apparecchiature consistono in irrigatori di media o lunga gittata e di medio-grande portata disposti con avanzamento a triangolo, a quadrato o a rettangolo a seconda del grado di sovrapposizione che si vuole ottenere. Rispetto agli altri metodi, l'irrigazione ad aspersione o a pioggia non richiede particolari sistemazioni, ha una buona efficienza irrigua in quanto non provoca perdite per scorrimento e percolazione profonda.

Figura 12 - Irrigazione a pioggia

- ***Il metodo di irrigazione a goccia*** viene anche chiamato microirrigazione in quanto l'acqua viene erogata attraverso erogatori denominati gocciolatori in microportate e a basse pressioni.
  - Il metodo di irrigazione a goccia costituisce ad oggi il metodo più utilizzato in frutticoltura, in orticoltura, nelle serre e nei vivai.

Figura 13 - Irrigazione a goccia

- ***Il metodo di irrigazione interrata*** (subirrigazione) costituisce invece il sistema irriguo più moderno in assoluto. I sistemi più efficaci richiedono l'uso di ali gocciolanti (gocciolatori in line) interrate in numero e con distanze variabili in funzione del tipo di coltura e delle condizioni morfologiche del terreno. Ovviamente il sistema consente di ottenere un buon risparmio idrico in quanto rispetto a un normale sistema a goccia non comporta perdite per evaporazione del terreno.

Figura 14 – Sub-irrigazione

Qualora il sistema non sia visibile, ma si ha la certezza che l'appezzamento è irrigato, si indicherà "Presente - Metodo non classificabile".

Foto necessaria: Dovrà essere scattata una fotografia che mostri chiaramente il sistema di irrigazione presente (anche se non attivo al momento). È possibile scattare più foto.

5.5.6 Segni di erosione

Il rilevatore dovrà verificare se ci sono segni di erosione all'interno del campo. L'erosione si verifica quando l'acqua corrente scorre sul terreno e lava via il suolo dove passa, creando solchi o canali di dimensioni variabili. In generale l'erosione può causare serie difficoltà di gestione del territorio e perdita di produttività, riduzione della qualità delle acque di superficie, sedimentazione nelle reti di drenaggio e il rilascio di gas serra.

Il rilevatore dovrà registrare se sono assenti segni di erosione o, se presenti, se essi interessano una porzione scarsa dell'appezzamento o se sono diffusi sull'intero appezzamento:

Segni di erosione	
Assenti	Non è visibile alcun segno di erosione
Presenti	Sono presentii sono segni di erosione quali canali formati dal ruscellamento, trasporto di terra sul terreno o affioramento dello scheletro

I parametri sono così definiti

- **Erosione assente:** all'interno dell'appezzamento non è visibile alcun segno di erosione
- **Erosione presente:** all'interno dell'appezzamento sono presenti segni di erosione quali canali di erosione formati dal ruscellamento trasporto di terra sul terreno, affioramento dello scheletro.

Figura 15 – Erosione presente (Fonte: https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go-pei/soluzioni-ridurre-lerosione-terreni-collinari-e-montani)

Figura 16 – segni di Erosione

Figura 17 – segni di Erosione

Foto necessaria: Se è presente l'erosione incanalata, scattare una foto del/i canale/i di erosione.

5.5.7 Trattamenti effettuati sull'appezzamento

Il tecnico dovrà cercare se sono presenti segni degli eventuali trattamenti effettuati e individuare quali.

5.5.7.1 Segni di Prodotti Fitosanitari

Prodotti Fitosanitari
Presenti
Assenti

È necessario segnalare la presenza dell'utilizzo di prodotti fitosanitari. Qualsiasi elemento che possa ricondurre alla presenza di essi sarà valido ai fini della raccolta dei dati, ma i segni devono essere evidenti e basati su supposizioni legate alle conoscenze locali. Non si deve segnalare la presenza dei prodotti fitosanitari se non ci sono chiare evidenze o se si suppone che, data la condizione delle piante, sia stato effettuato un trattamento.

I segni dei trattamenti devono essere evidenti al momento del rilievo, che siano le goccioline sulle foglie o cartelli di avviso, atomizzatore in azione, ecc. Nel caso vengano notati segni di prodotti fitosanitari ma non siano visibili (es. odore o parlato con il proprietario del terreno) sarebbe opportuno aggiungere una nota.

Esempio:

- Residui di trattamento su foglie

Figura 18 – Residui trattamenti su foglie di vite

Figura 19 – Residui trattamenti su foglie di olivo

Foto necessaria: Se sono presenti segni di prodotti fitosanitari scattare una foto che li evidenzi.

5.5.7.2 Segni di Fertilizzanti inorganici

Fertilizzanti inorganici
Presenti
Assenti

È necessario segnalare la presenza dell'utilizzo di fertilizzanti inorganici. Qualsiasi elemento che possa ricondurre alla presenza di essi sarà valido ai fini della raccolta dei dati

Esempio:

- Pellet di concime

Foto necessaria: Se sono presenti segni di Fertilizzanti inorganici scattare una foto che li evidenzi.

5.5.7.3 Fertilizzanti organici

Tipologia fertilizzanti organici	
effluenti di allevamento palabili	Letame, pollina, effluenti solidi, distribuiti con spandiletame o presenti in cumuli sul terreno
effluenti di allevamento non palabili	Liquami, effluenti liquidi, distribuiti con autobotti
ammendante compostato	Compost
Nessun segno di fertilizzazione organica	
Presenza di deiezioni	(solo per prati permanenti)

È necessario segnalare la presenza dell'utilizzo di fertilizzanti organici e la tipologia.

I fertilizzanti devono essere rinvenuti all'interno dell'appezzamento esaminato

Foto necessaria: Se sono presenti segni di Fertilizzanti organici scattare una foto che li evidenzi.

5.5.7.4 Segni di fanghi

I fanghi di depurazione rappresentano il residuo finale che si estrae dai bacini di sedimentazione degli impianti che trattano acque reflue provenienti da insediamenti domestici, industriali o misti. Uno dei sistemi più utilizzati per lo smaltimento dei fanghi di depurazione è lo spargimento su terreni agricoli. I fanghi sono infatti utilizzati come fertilizzanti in agricoltura, considerato il loro buon contenuto di sostanze organiche e di minerali come azoto, fosforo e potassio.

Segni di fanghi
Presenti
Assenti

È necessario segnalare la presenza di fanghi di depurazione, ottenuti da trattamento dei rifiuti solidi urbani o industriali

Foto necessaria: Se sono presenti segni di fanghi scattare una foto che li evidenzi.

5.5.7.5 Localizzazione degli interventi (per la classe colture permanenti)

Per le Colture permanenti il rilevatore dovrà registrare dove sono state effettuate le lavorazioni, se:

- Sulle colture o sulle file e, per le colture non in filare, all'interno della proiezione verticale della chioma delle piante
- oppure nell'interfila, ovvero lo spazio compreso tra le file delle piante in filare o all'esterno della proiezione verticale della chioma per le piante non in filare (piante isolate o sesti irregolari)

Localizzazione degli interventi	
Sulle colture – sulle file	Sulle colture stesse, sulle file o all'interno della proiezione verticale delle piante sparse
Nell' interfila – tra le piante sparse	Tra le file o all'esterno della proiezione verticale della chioma per le piante non in filare

Foto necessaria: Se sono stati registrati trattamenti nell'appezzamento è necessario scattare una foto che mostri gli elementi che hanno determinato la scelta.

5.5.8 Gestione acque

5.5.8.1 Presenza fossi di scolo

Raccolgono l'acqua superficiale e in parte anche quella sottosuperficiale. In genere sono a cielo aperto a pareti non rivestite.

Presenza di fossi di scolo
Presenti
Assenti

5.5.8.2 Evidenza di ristagni idrici (per Seminativi e Colture permanenti)

Si dovrà rilevare la presenza di ristagni idrici, anche in caso non sia presente acqua al momento del rilievo, ma si dovranno notare quei segni che evidenziano la presenza dei ristagni prolungati generalmente localizzati in corrispondenza di avvallamenti, quali zone di mancato accrescimento/le fallanze delle piante, marcescenze diffuse dovute ad asfissia radicale

Presenza di ristagni idrici
Si
No

5.5.8.3 Presenza solchi acquai o fasce inerbite (solo per la classe Seminativi)

I "Solchi acquai temporanei" sono sistemazioni idrauliche del terreno, variabili in funzione delle caratteristiche dell'appezzamento. Si presentano come trasversali alla direzione di semina, profondi non più di 30 cm e mai meno di 10 cm. I solchi devono anche essere trasversali alla pendenza e la distanza tra di loro generalmente non è superiore a 80 metri. Si producono scavando solchi temporanei dopo l'emergenza delle colture con leggera pendenza (3-5%) rispetto alle curve di livello, per interrompere il deflusso superficiale dell'acqua e incanalarlo verso i bordi degli appezzamenti

Presenza di solchi acquai
Presenza solchi acquai/fasce inerbite ≤60 m
Presenza solchi acquai /fasce inerbite >60 e ≤80m
Presenza solchi acquai/fasce inerbite > 80 m
Assenza di Solchi acquai/fasce inerbite
Aratura a giropoggio

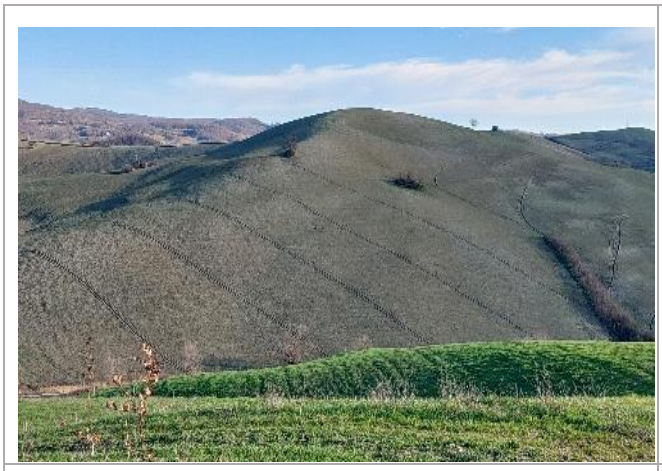


Figura 20 - Solchi acquai

Figura 21 - Solchi acquai

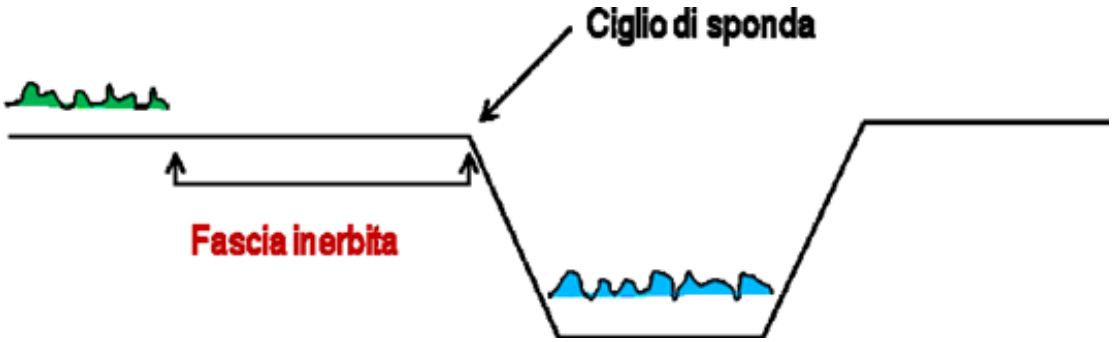
5.5.8.4 Contiguità acque

È considerato appezzamento contiguo l'appezzamento che confina direttamente con uno o più corsi d'acqua segnalati sul reticolo idrogeologico del territorio. Pertanto, in presenza di tali condizioni, è necessario segnalare la contiguità.

Per stabilire se un appezzamento è contiguo ad un corso d'acqua si prende come riferimento quanto dettagliato nel Regolamento delegato (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022, che definisce la norma BCAA 4.

"La norma si applica a tutti i corsi d'acqua, inclusi quelli artificiali, dove si rileva una presenza continua delle acque durante tutto l'anno e che non sono dotati di argini rialzati. Sono conseguentemente escluse le opere di regimazione idraulica, prive di acqua propria, destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche o all'adduzione di acqua irrigua ai campi coltivati, ivi inclusi i pensili (ossia corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato). È esclusa altresì la rete idraulica aziendale, costituita da scoline e fossi collettori per l'allontanamento delle acque in esubero, in quanto caratterizzata da una presenza molto limitata nel tempo dell'acqua."

Pertanto gli appezzamenti possono dirsi contigui ai corsi d'acqua quando gli stessi sono a contatto diretto o tramite le fasce tampone correlate con i corsi d'acqua definiti dalla norma.



Appezzamento contiguo

Contiguità acque	
Appezzamento contiguo	L' appezzamento è contiguo a corsi d'acqua, che ne lambiscono i confini
Appezzamento non contiguo	Non vi sono corsi d'acqua nelle vicinanze

Se la contiguità non fosse evidente dal punto di osservazione scelto, è necessario verificare tramite l'ortofoto presente sull'applicativo se siano presenti corsi d'acqua in altri punti del perimetro dell'appezzamento e, in caso, approfondire l'osservazione con un avvicinamento per la verifica.

Figura 22 - esempio di appezzamento contiguo

Figura 23 - esempio di appezzamento non contiguo

5.5.8.5 Presenza di argine lungo il corso d'acqua

- **Argine**: rilevato di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che serve a contenere le acque al fine di impedire che dilaghino nei terreni circostanti più bassi.

Presenza di argine lungo il corso d'acqua	
Presenti	
Assenti	

5.5.8.6 Presenza fasce tampone

Questo campo permette di registrare informazioni sulla presenza e la larghezza delle **fasce tampone**. Queste sono aree ricoperte da vegetazione erbacea, arbustiva o mista, naturali o seminate, adiacenti ai corsi d'acqua che gli agricoltori sono tenuti a mantenere gestite per fornire un habitat per la flora e la fauna selvatica, sostenere la biodiversità e servizi ecosistemici, proteggere la qualità dell'acqua e fornire il controllo delle infestanti.

Le fasce tampone vengono poste a monte di aree sensibili da proteggere dalla contaminazione diffusa da prodotti fitosanitari o da eccesso di nutrienti, e possono essere localizzate all'interno o ai margini dei campi o lungo i corpi idrici.

Per i Controlli Tempestivi ci si focalizza sulle fasce tampone contigue ai corsi d'acqua.

Presenza di fasce tampone	
Presenti	Sono considerate presenti quando hanno una dimensione di almeno 3 m
Assenti	

Figura 24 - fascia tampone

Foto necessaria: Se fosse stata rilevata la presenza di fasce tampone è necessario scattare una foto che le evidenzi.

5.5.8.7 Ampiezza delle fasce tampone

L'ampiezza della fascia di rispetto e della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbimento, anche parziale, delle stesse.

Ampiezza delle fasce tampone
< 5 m
≥ 5 m

5.5.8.8 Tipologia Fasce tampone

Tipologia delle fasce tampone	
Seminata	Deliberatamente seminata dagli agricoltori
Inerbita spontaneamente	Inerbita spontaneamente e solo gestita (sfalcio)
Vegetazione arborea/arbustiva	Caratterizzata da siepi, gruppi o filari di alberi

5.5.8.9 Trattamenti Fasce tampone

Trattamenti delle fasce tampone	
Segni di fertilizzazioni	Segni di applicazione di fertilizzanti di qualsiasi natura (inorganici o effluenti zootecnici) sulla "fascia tampone". Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non vengono considerate fertilizzazioni.
Segni trattamenti fitosanitari	Segni trattamenti fitosanitari
Presenza cumuli effluenti	Presenza di cumuli temporanei di letame posti troppo vicino ai corsi d'acqua, con possibilità di trasporto dell'effluente in acqua tramite ruscellamento superficiale delle acque meteoriche.
Non rilevabile	

Foto necessaria: Se fossero stati rilevati trattamenti sulle fasce tampone è necessario scattare una foto che li evidenzi.

5.5.9 Presenza di Elementi Caratteristici del Paesaggio – Tipologia

Il rilevatore dovrà valutare la presenza degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, quali di alberi monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, zone umide.

Dovranno essere riportati gli Elementi Caratteristici del Paesaggio che sono in contatto con l'appezzamento esaminato: sia se inseriti all'interno, sia se al limite dello stesso, sia se fossero esterni all'appezzamento ma in contatto con esso. La loro presenza è determinante per più impegni presi dall'azienda, motivo per cui è fondamentale segnalarli.

Gli elementi da individuare e le caratteristiche da registrare sono le seguenti:

Tipologia ECP		**Dato da rilevare**	**Dimensioni e definizioni**
Muretti tradizionali	1.1	A secco	Lunghezza minima 25 m. altezza minima 0,3 m. - larghezza minima 0,3 m. - massima 5m.
	1.2	Non a secco	
	1.3	mantenuti	In buono stato di conservazione (es: max 2 fallanze in 50m)
	1.4	non mantenuti	Con numerosi crolli diffusi (manutenzione non effettuata da anni)
Siepi e fasce alberate	2.1	gestite	Lunghezza minima 25m. larghezza min 2m – max 20m, copertura arboreo-arbustiva >20%
	2.2	non gestite	
	2.1.1	Gestite: potatura in periodo vietato	Potatura in periodo vietato/non vietato (vietato dal 15/03 al 15/08) secondo quando definito dal regolamento
	2.1.2	Gestite: potatura in periodo non vietato	
Terrazzamenti	3.3	Mantenuti	Lunghezza minima 25m. altezza minima 0,5m. (Mantenuti, ad es: max 2 fallanze in 50m)
	3.4	Non mantenuti	
	4.1	Fasce tampone ripariali	Porzione di terreno di larghezza pari ad almeno 3 metri adiacente ai corsi di acqua
	4.2	Margini dei campi	Bordi dei campi di larghezza tra 1 e 20 metri in cui è assente una produzione agricola
Altri ECP	4.3	Stagni e laghetti	Superficie massima 3000 m^2, purché non impermeabilizzati artificialmente; comprensivi della vegetazione ripariale.
	4.4	Alberi isolati	Alberi non fruttiferi con diametro della chioma maggiore di 4 m.
	4.5	Alberi in filari	Lunghezza minima 25m. diametro minimo della chioma 4m. tranne che per "Cupressus sempervirens" e "Populus nigra" per i quali è di 1m.
	4.6	Sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche - fossati e canali	Strutture e reticoli di regimazione acque stabili nel tempo come fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea con larghezza massima totale di 10 metri
	4.7	boschetti nei campi	Gruppi di alberi, di superficie massima di 0,3 ettari
	4.8	Zone umide	Le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente,

			dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri.
ECP Assenti			

Gli elementi caratteristici del paesaggio da rilevare sono: muretti a secco, siepi, terrazzamenti, stagni. alberi sparsi, alberi in filari, alberi monumentali, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche.

Per i muretti presenti sull'appezzamento o ai suoi limiti, si dovrà registrare la tipologia di muretti e lo stato di manutenzione.

I muretti a secco definiti come muretti costruiti con blocchi di pietra opportunamente disposti e assemblati, senza uso di leganti o malte di alcun genere. Se non rispondono a tale caratteristica si registrerà "Non a secco". Andrà inoltre registrato lo stato di manutenzione verificando se sono in buono o in cattivo stato di manutenzione.

Figura 25 – Muretti a secco mantenuti

Figura 26 – Muretti a secco non mantenuti	

Per siepi si intendono delle strutture lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. Le siepi possono essere deliberatamente piantate oppure derivanti da piante spontanee lasciate libere di crescere.

Si dovrà individuare se le siepi siano gestite (quindi se tagliate o ridotte regolarmente) o non gestite (lasciate a crescita indefinita. Se le siepi sono state individuate come "gestite" si dovrà verificare se il periodo in cui è stata effettuata la potatura è compatibile con le regole PAC (BCAA8 - divieto di potatura durante il periodo di nidificazione degli uccelli, ovvero dal 15 marzo al 15 agosto).

Figura 27 - siepe con alberi in filare

Per terrazzamento si intendono le sistemazioni dei terreni con forte pendenza, in cui si realizza una serie di terrazze sostenute da muretti a secco, da terrapieni o da ciglionamento al fine di ospitare colture agrarie nei ripiani così ottenuti. Nel caso di presenza di terrazzamenti, andrà rilevato lo stato di conservazione (mantenuto/non mantenuto), tenendo in considerazione l'aspetto globale ed osservando eventuali interventi di manutenzione effettuati in epoca più o meno recente.

Figura 28 - terrazzamenti

Per filare di alberi si intende un andamento lineare e/o sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.

Figura 29 - filari di alberi

Per alberi isolati si intendono esemplari arborei con chioma di diametro minimo di 4 metri.

Figura 30 - alberi sparsi

Per sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche si intendono le strutture e i relativi reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante; sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea; le sistemazioni idraulico-agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Si considerano stagni i bacini idrici naturali, o quelli artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore a 3.000 m^2; in considerazione del fatto che il livello dell'acqua dello stagno può variare di anno in anno e nel corso di uno stesso anno, l'area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.

Si considerano zone umide le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri.

Figura 31 - bacino idrico artificiale

Foto necessaria: Se sono stati registrati ECP è necessario scattare una o più foto che mostrino tutti/ciascuno degli elementi che hanno determinato la scelta.

5.5.10 Presenza di depositi di sostanze pericolose

Il rilevatore dovrà osservare con attenzione se nell'appezzamento sono presenti depositi di sostanze pericolose quali

- oli esauriti da motori, freni, trasmissioni idrauliche;
- batterie esauste;
- veicoli e macchine da rottamare;
- fitofarmaci non più utilizzabili;
- contenitori di fitofarmaci non bonificati;
- farmaci ad uso zootecnico scaduti o inutilizzabili.

I rifiuti speciali provenienti dall'attività agricola, dovranno essere raccolti temporaneamente, per gruppi omogenei, in appositi ambienti che posseggano caratteristiche tali da impedire inconvenienti igienico sanitari e, in generale, danni a cose o a persone. Per i rifiuti pericolosi deve essere assicurato il rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, nonché delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose. I rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti devono essere gestiti conformemente al regolamento (CE) 850/2004 e successive modificazioni.

Nel caso fossero presenti nell'appezzamento depositi di sostanze pericolose, il rilevatore dovrà indicare la tipologia dei prodotti:

Tipologia di depositi di sostanze pericolose

Macchine agricole abbandonate
Cumuli rifiuti contenenti sostanze pericolose
Residui di contenitori di prodotti fitosanitari
Non presenti

Foto necessaria: Se sono stati individuati nell'appezzamento depositi di sostanze pericolose, è necessario scattare una foto che mostri i depositi e la loro tipologia.

5.6 Dati specifici da rilevare per la classe seminativi

5.6.1 Mantenimento del terreno

Il primo dato da rilevare sui seminativi è se il terreno è mantenuto (ovvero se vi sono segni di utilizzo attivo ai fini agricoli) o se non sono evidenti segni di lavorazioni effettuate di recente sul terreno stesso, nemmeno quelle lavorazioni che permettano di classificare il terreno come "incolto produttivo".

Mantenimento del terreno
Coltivato
Non mantenuto

Nel caso il terreno non sia mantenuto si dovrà valutare se sono presenti in modo diffuso specie arbustive pluriennali infestanti oppure se semplicemente ci fosse dell'erba alta e nessun segno di attività agricola.

Presenza diffusa specie arbustive infestanti pluriennali
Presenza diffusa specie arbustive infestanti pluriennali
Erba alta nessun segno di attività agricola

In caso di incolto una volta registrato il rilievo termina.

5.6.2 Coltura presente

Se il terreno è coltivato (ovvero si rilevi la presenza di un utilizzo attivo del terreno ai fini agricoli, che sia coltura, prato e/o pascolo, incolto produttivo o terreno arato) il rilevatore dovrà indicare se è presente una coltura riconoscibile in campo (anche dalle stoppi o dai residui colturali) o se si è in presenza di un terreno nudo (lavorato in seguito ad altre colture o ad incolti o preparato per una successiva semina).

Coltura presente
Si
No

Se la coltura è presente si passerà al § 5.6.4.

Se non è presente alcuna coltura e il terreno è nudo, si registrerà il tipo di lavorazione presente. In questo caso i dati della coltura non verranno richiesti dall'applicativo ma si dovranno registrare gli altri dati proposti (vedi flusso).

5.6.3 Stato della coltura

Qualora invece la coltura sia identificabile si dovrà riportare lo stato della coltura

Stato della coltura	
In atto	se la coltura erbacea non è stata raccolta
Raccolta, con stoppie o residui	nel caso di presenza di residui di una coltura erbacea rimasti dopo il taglio o la mietitura ma terreno ancora non lavorato.
Arato con residui	nel caso di terreno lavorato e riconoscimento della coltura basato sul riscontro dei residui colturali effettivamente presenti
Sfalciatura	Taglio dell'erba/coltura con il rilascio della vegetazione a terra.
Trinciatura	La trinciatura è un'operazione che consiste nello sminuzzamento meccanico di stoppie, residui di potatura, vegetazione infestante e di qualsiasi altro materiale organico presente sulla superficie di un terreno.

Figura 31 - stato della coltura: stoppie

5.6.4 Codice Agricolo e Codice GIS

In queste sezioni vanno inseriti i tipi di coltura e i relativi codici di dettaglio.

5.6.5 Per Specie mellifere (cod_GIS: 865): presenza fascia di rispetto

Per le specie mellifere da Ecoschema 5 definite dall' Allegato IX (articolo 21, comma 1) del DM 23 dicembre 2022 N. 660087 - "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" si dovrà verificare la presenza di fasce di rispetto tra gli appezzamenti e la dimensione della fascia.

Presenza di fasce di rispetto per specie mellifere (Cod. GIS 865	
Presente < 3m	
Presente con ampiezza ≥ 3 e ≤ 5m	
Presente >5	
Assenti	

Elenco delle specie di interesse apistico

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Altea	Althea officinalis	N / P
Anethum graveolens	Anethum graveolens	N / P
Achillea	Achillea millefolium	N / P
Ambretta comune	Knautia arvensis	N / P
Asfodelo	Asphodelus luteus	N
Basilico	Ocimum basilicum	N
Barba di becco orientale	Tragopogon orientalis	N
Brugo	Calluna vulgaris	N / P
Buglossa	Anchusa azurea / Anchusa italica	N
Bugola	Ajuga reptans	NP
Calendula officinalis	Calendula officinalis	N / P
Calendula	Calendula arvensis	P
Camelina	Camelina sativa	N/P
Camomilla bastarda	Anthemis arvensis	P
Camomilla dei tintori	Cota tinctoria	P
Campanula agglomerata	Campanula glomerata	
Campanula raponzolo	Campanula rapunculus	N / P
Carota "Open Pollinated" (OP)	Daucus carota "Open Pollinated" (OP)	N / P
Cardo	Cynara cardunculus	N / P
Cardo da lanaioli	Dipsacus fullonum	
Carciofo	Cynara cardunculus var. scolymus	N / P
	(Syn. Cynara scolymus)	
Cardo mariano	Silybum marianum	N / P

Calcatreppola	Eryngium campestre	N
Celidonia	Chelidonium majus	
Cicoria "Open Pollinated" (OP)	Cichorium intybus "Open Pollinated" (OP)	N / P
Colza "Open Pollinated" (OP)	Brassica napus "Open Pollinated" (OP)	N / P
Damigella	Nigella damascena	N / P
Dente di leone	Leontodon hispidus	N / P
Erba medica	Medicago sativa	N / P
Enula ceppitoni	Inula viscosa	P
Erica	Erica spp.	N / P
Falsa ortica purpurea	Lamium purpureum	N
Favino	Vicia faba var. minor	N / P
Fieno greco	Trigonella foenum-graecum	N / P
Fior di cuculo	Lychnis flos-cuculi	P
Fiordaliso	Centaurea cyanus	N / P
Fiordaliso nerastro	Centaurea nigrescens	NP
Fiordaliso vedovino	Centaurea scabiosa	N / P
Galega	Galenga officinalis	N / P
Ginestra minore	Genista tinctoria	
Ginestrino	Lotus corniculatus	N / P
Girasole Elena	Helianthus annuus var. Elena	N / P
Girasole Peredovick	Helianthus annuus var. Peredovick	N / P
Girasole "Open Pollinated" (OP)	Helianthus annuus var. Peredovick	N / P
Gittaione	Agrostemma githago	P
Grano saraceno	Fagopyrum esculentum	N / P

Lavanda officinale	Lavandula angustifolia	N / P
Lavanda selvatica	Lavandula stoechas	N
Lupinella	Onobrychis viciifolia	N / P
Lupino	Lupinus angustifolium	N / P
Malva	Malva sylvestris	N
Malva alcea	Malva alcea	NP
Malva canapina	Althea cannabina	
Margherita diploide	Leucanthemum vulgare	P
Medica lupolina	Medicago lupulina	N / P
Meliloto bianco	Melilotus albus / Trigonella alba	N /P
Meliloto comune	Melilotus officinalis / Trigonella officinalis	N / P
Melissa	Melissa officinalis	N
Menta selvatica	Mentha longifolia	N
Mentastro verde	Mentha spicata	N
Mentuccia comune	Calamintha nepeta (Syn. Satureja calamintha)	N
Millefoglie	Achillea millefolium (gruppo di specie)	
Origano	Origanum vulgare	N
Papavero	Papaver rhoeas	P
Piombaggine europea	Plumbago europaea	
Potentilla recta	Potentilla recta	
Pratolina	Bellis perennis	P
Pratolina autunnale	Bellis sylvestris	
Radicchiella di Terrasanta	Crepis sancta	P
Radichiella dei prati	Crepis biennis	
Rafano	Armoracia rusticana	N / P

Ranunculus acris	Ranunculus acris	
Ranuncolo bulboso	Ranunculus bulbosus	
Ravanello selvatico	Raphanus raphanistrum	
Ravizzone	Brassica rapa	N / P
Reseda bianca	Reseda alba	
Rosmarino	Rosmarinus officinalis	N
Rucola selvatica	Diplotaxis tenuifolia	N / P
Santoreggia	Satureja montana	N
Salvia dei prati	Salvia pratensis	N
Scarlina	Galactites tomentosus	
Sedano selvatico	Apium graveolens	
Senape bianca	Sinapis alba	P
Senape bruna	Brassica juncea	P
Silene	Silene (es.: S.alba, S.vulgaris, S.nutans)	
Specchio di Venere	Legousia speculum-veneris	
Stregonia siciliana	Stachys italica (Syn. Sideritis italica)	
Sulla	Hedysarum coronarium	N / P
Tarassaco	Taraxacum officinale	N / P
Timo	Thymus vulgaris	N
Timo a fascetti	Thymus longicaulis	
Timo selvatico	Thymus serpyllum	N
Trifoglio incarnato	Trifolium incarnatum	N / P
Trifoglio ladino/bianco	Trifolium repens	N / P
Trifoglio resupinato/persico	Trifolium resupinatum	N / P
Trifoglio rosso	Trifolium pratense	N / P

Trifoglio sotterraneo	Trifolium subterraneum	N / P
Veccia comune	Vicia sativa	N / P
Veccia vellutata	Vicia villosa	N / P
Vedovina	Scabiosa triandra	NP
Vedovina maggiore	Cephalaria transsylvanica	N / P
Verbena	Verbena officinalis	N
Veronica comune	Veronica persica	P
Visnaga comune	Ammi visnaga	N

5.6.6 Tipo di lavorazioni

Per i seminativi e le colture permanenti è necessario rilevare il tipo di lavorazione presente sul terreno.

I campi da registrare sono i seguenti:

Tipo di lavorazione	
Aratura	Aratura regolare
Erpicatura	È una lavorazione complementare, in genere eseguita dopo un'aratura o una ripuntatura allo scopo di ridurre la zollosità in superficie e, nello stesso tempo, rendere più regolare e uniforme la superficie del letto di semina.
Fresatura	La fresatura del terreno è una lavorazione meccanica che ha lo scopo di rivoltare e rompere la superficie terrosa utilizzando organi dissodanti rotativi che provocano lo sminuzzamento e il rimescolamento degli strati superficiali
Scarificatura	Consiste nella frantumazione dello strato superficiale del terreno: non ne altera il profilo perché non esegue rovesciamento né rimescolamento

Minimum tillage	La minima lavorazione superficiale del terreno (minimun tillage, MT) è una tecnica di coltivazione che comporta una ridotta profondità di lavoro, quantificabile generalmente in 5-20 cm. Questa tecnica comporta la formazione di zolle di minori dimensioni che consentono agli organi deputati all'affinamento e al livellamento della superficie, di agire in modo più che soddisfacente in vista della successiva operazione di semina ed emergenza della coltura. In pratica a lavorazione e la semina non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo.
Strip tillage	Lo strip-tillage, o lavorazione a strisce, consiste in una lavorazione superficiale del terreno alla profondità di circa 15 centimetri su fasce larghe al massimo 15 centimetri, intervallate da fasce dove vengono lasciati in superficie tutti i residui colturali.
Presenza di spianamenti o altri movimenti di terra	Nei casi di terreni lavorati senza la presenza della coltura si deve rilevare se sono presenti lavorazioni più profonde atte ad agire sulla pendenza del terreno o in generale sulla situazione generale.
Non rilevabile	Non è possibile identificare nessuna particolare lavorazione al momento del rilievo

Figura 33 - terreno arato

Figura 34 - coltura sfalciata

5.6.7 Tipo di semina

Tipo di semina	
Tradizionale	Semina "lineare" o a spaglio
Trasemina - Bulatura	Viene eseguita una trasemina con specie leguminose su di un terreno coltivato con cereali autunno vernini in fase di accestimento e prima della levata.
Semina su Sodo (Misurazione Fascia Ristretta)	Le semine devono essere effettuate senza alterare la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina
Semina in acqua	Per esempio la semina in risaie allagate (semina in sommersione)

Figura 35- semina su sodo

5.6.8 Stato efficienza della coltura

Stato efficienza della coltura	
Coltura Omogenea	Coltura con distribuzione uniforme sull'appezzamento
Presenza di fallanze diffuse	Fallanze superiori al 30% della superficie coltivata, dovute ad eventi siccitosi o scarsa cura della coltivazione

SI dovrà verificare l'effettiva copertura della coltura sul terreno.

5.6.9 Gestione del suolo

Gestione del suolo	
Pacciamatura	Con elementi "naturali" (paglia, corteccia, ecc)
Pacciamatura artificiale	Con elementi "artificiali" (teli di plastica o altro)
Residui sfalcio sul terreno	Residui di sfalcio non raccolti (anche in misura minima)
Bruciatura stoppie	Segni di bruciatura di stoppie sull'appezzamento (in piedi o a terra), debbio.
Segni di pascolamento	Segni di presenza o passaggio del pascolo
Nessuna gestione particolare	

Figura 36- pacciamatura artificiale

5.7 Dati specifici da rilevare per la classe colture permanenti

5.7.1 Codice Agricolo e Codice GIS

In queste sezioni vanno inseriti i tipi di coltura e i relativi codici di dettaglio.

5.7.2 Copertura interfila

Copertura interfila	
Inerbimento spontaneo/seminato > 70%	
Inerbimento spontaneo/seminato < 70%	
Inerbimento con miscuglio di specie mellifere > 70%	
Inerbimento con miscuglio di specie mellifere < 70%	
Terreno nudo	

L'inerbimento è la pratica per la quale la superficie del suolo viene permanentemente o temporaneamente mantenuta coperta da vegetazione erbacea. La superficie del suolo può essere totalmente o parzialmente inerbita, a seconda che la vegetazione erbacea sia, rispettivamente, distribuita uniformemente nell'interfila e tra le file oppure sia limitata all'interfila.

Infine il suolo può essere lasciato nudo, quando non viene applicata alcuna copertura artificiale né inerbimento; l'eliminazione della copertura erbacea spontanea viene eseguita mediante lavorazioni del suolo e/o diserbo chimico.

Il tecnico stabilirà quale sia il tipo di copertura **del suolo al momento del rilievo.**

A titolo di esempio, nel caso in un unico oliveto il suolo sia in parte inerbito e in parte a terreno nudo, si attribuirà la copertura prevalente e sarà necessario separare i due diversi appezzamenti.

Si dovrà fare attenzione al tipo di inerbimento, se presente, individuando se è composto da specie mellifere.

Si dovrà prestare particolare attenzione alla percentuale di copertura, valutandola sull'intero appezzamento omogeneo, riferendosi all'inerbimento presente, anche se disseccato dalla mancanza di apporto idrico. Il segno è finalizzato a confermare gli impegni di lavorazioni minime e di copertura permanente del terreno. Qualora sia impossibile valutare se la percentuale è superiore o inferiore al 70%, si dovrà approssimare per eccesso.

Figura 37 - esempio di terreno inerbito

Figura 38 - esempio di terreno nudo

Figura 39 - inerbimento >70%

Figura 40 - inerbimento assente

Foto necessaria: È necessario scattare una foto che mostri la copertura dell'interfila inserita.

5.7.3 Coltura gestita

Coltura gestita	
Gestita	Vedi voci successive per definire le situazioni di gestione
Stato di abbandono	Nessun intervento stimabile per un tempo maggiore di 5 anni (ricrescita delle infestanti arbustive e arboree, chiome folte e intrecciate, ecc.)

Gestione di una coltura: "*mantenere le colture permanenti in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato".*

Questo campo ha lo scopo di distinguere gli appezzamenti in cui vengono effettuati gli interventi di manutenzione minima sulle colture legnose, da quelli in stato di abbandono. Tra gli interventi di manutenzione minima per i vigneti sono previste le potature con cadenza annuale, mentre per gli oliveti sono previste con cadenza almeno quinquennale.

Ai fini del presente progetto, esclusivamente per il campo "Coltura gestita" ed in particolare nell'osservazione della frequenza delle potature, tutte le altre coltivazioni legnose agrarie (diverse dai vigneti) vengono considerate affini agli oliveti.

Pertanto:

- l'attributo "*Gestita=SI*" andrà selezionato per un vigneto in cui sono visibili interventi di potatura più recenti di un anno o fino ad un anno; per un oliveto o qualsiasi altro frutteto in cui sono visibili interventi di potatura più recenti di cinque anni o fino a cinque anni;

- una coltivazione arborea permanente si considera in "*stato di abbandono"* quando non è stata oggetto di manutenzione per un periodo sufficientemente lungo da essere evidentemente oggetto della ricolonizzazione da parte di essenze spontanee poliennali erbacee ed arboree (in funzione della localizzazione geografica, ginestre, rovi, vitalbe, querce, frassini, carpini, etc.). Si manifesta la perdita della struttura e del modello caratteristici della coltivazione specializzata, la comparsa di fallanze, di piante morte, la caduta dei filari, la perdita della simmetria negli impianti specializzati.

*Figura Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.**-2:** Esempi di vigneto (a sinistra) ed agrumeto (a destra) abbandonati*

*Figura **Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.**-3: Esempi di vigneto in stato di abbandono*	*Figura **Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.**-14: Esempi di oliveto in stato di abbandono*

Foto necessaria: È necessario scattare una foto che mostri lo stato di gestione della coltura, qualora sia in uno stato di abbandono o di semiabbandono.

5.7.4 Interventi sulle piante

5.7.4.1 Segni di spollonatura

Segni di spollonatura	
Segni visibili di spollonatura	Sono presenti segni di rimozione dei polloni alla base delle piante; possono essere ricresciuti solo piccoli polloni di età inferiore a 1 anno
Nessuna spollonatura visibile	Ad esempio sono visibili polloni di età stimata maggiore di un anno

La Spollonatura consiste nell'eliminare i "polloni" cioè i rami non fruttiferi prodotti dal legno vecchio della pianta, generalmente ad andamento assurgente (non nella vite trattandosi di pianta rampicante)

- per la vite: Generalmente si effettua tra aprile e giugno in funzione del vitigno e della forma di allevamento.
- per il nocciolo si tratta di individuare i Segni di taglio di polloni alla base delle piante
- per olivo e altre piante segni di eliminazione dei polloni dalla base ma anche in corrispondenza dei vecchi tagli di potatura sul legno vecchio

5.7.4.2 Segni di potatura

Una pianta correttamente potata si mostra di forma regolare, aperta, tutte le parti della pianta ricevono aria e luce, con rami di vigore e sviluppo uniformi. I rami hanno tendenzialmente un andamento non verticale.

Segni potatura	
Potatura nell'anno	le piante si mostrano di forma regolare ed aperta, con segni dei tagli recenti evidenti
Potatura anni precedenti	la pianta si mostra di forma regolare, senza eccessive deviazioni dalla forma di allevamento prevista. Nonostante ciò non sono evidenti tagli recenti ma si riconoscono tagli già ben cicatrizzati.
Nessuna potatura	

5.7.5 *Presenza diffusa di specie arbustive infestanti*

Si dovrà valutare se nell'appezzamento sono presenti specie arbustive infestanti in maniera diffusa (ovvero non un singolo "cespuglio", ma più nuclei sparsi sul terreno)

Presenza diffusa di specie arbustive infestanti
Si
No

5.7.6 *Segni di lavorazioni del terreno*

Tipo di lavorazione	
Aratura	Aratura regolare
Erpicatura	È una lavorazione complementare, in genere eseguita dopo un'aratura o una ripuntatura allo scopo di ridurre la zollosità in superficie e, nello stesso tempo, rendere più regolare e uniforme la superficie del letto di semina.
Fresatura	La fresatura del terreno è una lavorazione meccanica che ha lo scopo di rivoltare e rompere la superficie terrosa utilizzando organi dissodanti rotativi che provocano lo sminuzzamento e il rimescolamento degli strati superficiali
Sfalciatura	Taglio dell'erba/coltura con il rilascio della vegetazione a terra.
Trinciatura	La trinciatura è un'operazione che consiste nello sminuzzamento meccanico di stoppie, residui di potatura, vegetazione infestante e di qualsiasi altro materiale organico presente sulla superficie di un terreno.
Scarificatura	Consiste nella frantumazione dello strato superficiale del terreno: non ne altera il profilo perché non esegue rovesciamento né rimescolamento
Nessuna lavorazione	

Figura 41 - lavorazioni tra le file effettuate

Figura 42 - lavorazioni tra le file effettuate

Per i segni di lavorazione si dovrà indicare anche la localizzazione

Localizzazione degli interventi	
Sulle colture – sulle file	Sulle colture stesse , sulle file o all'interno della proiezione verticale delle piante sparse
Nell'interfila – tra le piante sparse	Tra le file o all'esterno della proiezione verticale della chioma per le piante non in filare

5.7.7 Presenza residui colturali

Presenza di residui colturali	
Residui di potatura	Residui di potatura sparsi sul terreno
Residui sfalcio	Residui di sfalcio sparsi sul terreno
Residui di potatura con segni bruciatura	Segni di bruciatura in loco dei residui di potatura
Residui sfalcio con segni bruciatura	Segni di bruciatura in loco dei residui di sfalcio
Spandimento di potature sminuzzati	Spandimento di potature cippate, lasciate a terra e trinciate o triturate in altri modi

Nessun residuo	

È possibile selezionare più di un'opzione

Figura 43 - residui di potatura

Figura 44 - residui di potatura con segni bruciatura

Foto necessaria: Se è stata registrata la presenza di residui colturali nell'appezzamento è necessario scattare una foto che mostri gli elementi che hanno determinato la scelta.

5.7.8 Presenza strategie difesa colture con metodi biotecnologici e biologici

Presenza di strategie difesa colture con metodi biotecnologici e biologici	
dispenser sostanza per difesa biologica/confusione sessuale	
trappole	
teli pacciamanti biodegradabili	
NON presenti	

È possibile selezionare più di un'opzione

Figura 45 - trappole per difesa biologica

Figura 46 - trappole per difesa biologica

Figura 47- trappole dispenser sostanza per confusione sessuale

Foto necessaria: Se è stata registrata la presenza di strategie di difesa nell'appezzamento è necessario scattare una foto che mostri gli elementi che hanno determinato la scelta.

5.8 Dati specifici da rilevare per la classe prati permanenti

Vengono considerate foraggere permanenti le colture erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a 5 anni. Questa categoria include i prati permanenti, i prati pascoli ed i pascoli

I *Prati permanenti* prettamente detti sono rappresentati da superfici foraggere permanenti che vengono utilizzate esclusivamente previa falciatura e consumate non nel sito di produzione. È proprio l'utilizzo mediante falciatura a contraddistinguere questa tipologia di foraggera ed è pertanto tale elemento che permette di distinguerla da appezzamenti eventualmente più affini a seminativi in stato di abbandono piuttosto che a prati permanenti.

I prati permanenti posti fuori avvicendamento sono in genere individuabili come prati polifiti, in quanto costituiti da numerose specie foraggere, appartenenti a diverse famiglie botaniche. La flora ha una composizione molto variabile secondo il clima, il terreno e le cure colturali e generalmente è costituita da piante vivaci o anche annuali, con prevalenza di graminacee e leguminose.

I *Prati pascoli* sono tipologie intermedie tra i prati permanenti ed i pascoli, in quanto vengono utilizzati in parte mediante falciatura ed asporto ed in parte mediante successivo pascolo. Questo particolare utilizzo è consentito dalla caratteristica produzione foraggera, piuttosto abbondante nel periodo primaverile, tanto da giustificarne la falciatura e da una produzione del ributto limitata, utilizzata quindi con il pascolamento. Poiché la gestione richiede l'utilizzo di macchine, queste formazioni si possono trovare nelle aree a pascolo meno acclivi e più produttive oppure in aree di media ed alta collina, fino a qualche decennio fa coltivate a seminativo.

I *Pascoli* sono le colture foraggere più estensive, diffuse nelle aree più svantaggiate per l'eccessiva pendenza o per la superficialità del suolo o della falda freatica, dove non sono possibili forme di agricoltura più intensiva. In queste formazioni la vegetazione è per intero e direttamente brucata sul posto dagli animali pascolanti ed è composta da numerose specie erbacee, per lo più perenni o vivaci, autoriseminanti. Tra queste prevalgono le graminacee.

5.8.1 Terreno pascolabile

Il terreno pascolabile deve essere accessibile dagli animali e dagli operatori, deve contenere essenze foraggere pascolabili, se presenti solo cespugli o essenze foraggere diverse da quelle erbacee, deve anche mostrare evidenti segni di pascolamento

Terreno pascolabile	
Si	
No	un terreno può essere considerato non pascolabile quando non è accessibile agli animali né alle macchine o agli operatori, quando non è riscontrabile la presenza di essenze pascolabili, né erbacee né arbustive o arboree (pietraie, sabbie, terreni sterili), quando di pendenza eccessiva per il pascolamento (oltre 80%).

5.8.2 Tipo di mantenimento

Attraverso il riconoscimento di segni evidenti quali il morso degli animali, la falciatura, ecc. o l'individuazione delle specie erbacee presenti, ma anche in base alle conoscenze delle pratiche agronomiche locali, il tecnico dovrà determinare la forma di gestione delle superfici sopra descritte, al fine di individuare il tipo di mantenimento dell'appezzamento tra quelli proposti di seguito.

Tipo di mantenimento	
Sfalcio	Taglio periodico del cotico erboso
Pascolo	Mantenimento del cotico erboso tramite pascolamento degli animali
Sfalcio e pascolo	Entrambi

5.8.3 Presenza diffusa di specie arbustive infestanti

Si dovrà valutare se nell'appezzamento sono presenti specie arbustive infestanti al di fuori delle "tare" in maniera diffusa (ovvero non un singolo "cespuglio", ma più nuclei sparsi sul terreno)

Presenza diffusa di specie arbustive infestanti
Si
No

5.8.4 Segni di interventi meccanico/manuale della flora infestante erbacea e arbustiva.

Segni di interventi meccanico/manuale della flora infestante erbacea e arbustiva.	
Presenti	Segni di passaggio di mezzi meccanici per il contenimento delle infestanti (tagliaerba, falciatrici, ecc)
Assenti	

5.8.5 Presenza di recinzioni antipredazione

Deve essere segnalata la presenza di recinzioni, legata all'intervento SRA17 "Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori", che prevede un pagamento annuale per UBA al fine di garantire la

presenza dell'attività zootecnica, con quella di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.). Si dovranno quindi valutare la presenza di questo tipo di recinzioni, nel caso ci si trovi in aree di pascolo di grandi animali: bovini, ovini, caprini, equidi.

Presenza di recinzioni antipredazione	
Recinzioni perimetrali fisse	recinzioni vive e morte: siepi, muretti a secco, staccionate
Semipermanenti	recinzioni elettrificate, recinzioni metalliche
Mobili	recinzioni elettrificate mobili, recinzioni metalliche
Nessuna recinzione antipredazione	Nessuna recinzione presente

Foto necessaria: Se fossero state rilevate recinzioni è necessario scattare una foto che le evidenzi.

Figura 48- recinzioni anti predazione

5.8.6 Tipologia di recinzioni

Tipologie di recinzioni	
Elettrificate	
Senza protezione elettrica	

5.8.7 Presenza o segni di animali

Presenza o segni di animali	
Camminamenti	sentierini causati dal passaggio del bestiame sempre negli stessi punti spesso caratterizzati anche da segnali di altro genere tipo deiezioni o ciuffi di pelo attaccati ai rami. Nei terreni in pendenza formano le caratteristiche terrazzine che permettono agli animali di camminare in piano
Deiezioni	
Animali al pascolo	
Erba pascolata	
Presenza abbeveratoi	
Nessun segno	

Foto necessaria: Se fossero stati rilevati segni della presenza di animali è necessario scattare una foto che li evidenzi.

5.8.8 Stato Cotico Erboso

Stato cotico erboso	
Segni di rottura del prato con danneggiamenti del cotico erboso	lavorazioni profonde con rivoltamento della zolla - aratura
Segni di rottura parziale del prato	lavorazioni superficiali senza rivoltamento degli strati ripuntatura 15-20 cm - erpicatura

Nessuna lavorazione	

Foto necessaria: Se fossero stati rilevati segni di rottura del cotico erboso è necessario scattare una foto che li evidenzi.

ALLEGATO 1 – INTERVENTI E IMPEGNI

❖ Seminativi

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Terreno coltivato	SRA06	presenza coltivazione	se Presente → nessuna violazione se rispettato il periodo tra raccolta precedente e semina successiva se Assente → nessuna violazione se rispettato il periodo tra raccolta precedente e semina successiva
Riconoscimento macrocoltura seminativo	SRA01	presenza macrouso seminativo	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione se non è presente un arboreto
Codice prodotto	SRA01-SRA03-SRA19-SRA29-ECO4-BCAA7	presenza rispettando i periodi di rotazione nell'avvicendamento	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Codice prodotto	SRA06- SRA07-SRA12-SRA15-ECO5-SRA29	presenza coltura specifica	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Codice prodotto	SRA19-SRA20	presenza specifica coltura per specifico trattamento fitosanitario	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta → violazione
Presenza o segni di animali	SRA06-SRA12	segni di pascolamento	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Fase fenologica	SRA06	trasemina tra le fasi fenologiche accestimento e prima levata	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta → violazione
Fase fenologica	SRA20	fase fenologica compatibile con apporto azoto	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta→ violazione
Tipo di lavorazioni	SRA03 BCAA 2	lavorazioni che invertano gli strati del suolo	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Tipo di lavorazioni	BCAA5	arature a "girapoggio" e divieto cambi nel profilo del terreno dopo livellamenti in terreni a seminativo con pendenza > 10%	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta → violazione
Tipo di semina	SRA01-SRA03	presenza (semina su sodo, lavorazioni minime e scarificatura)	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Stato efficienza della coltura	SRA10-SRA12-SRA26	efficienza coltura e fallanze reintegrate	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta → violazione
Metodo irrigazione	SRA02	metodi aspersione o microirrigazione	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Presenza di sistemi di irrigazione	SRA01	presenza impianti	se Presenti → possibile violazione se non sono rispettati i volumi degli interventi irrigui se Assenti → violazione

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Segni di erosione	BCAA5	presenza segni	se Presenti → possibile violazione se Assenti → nessuna violazione
Segni di Prodotti Fitosanitari	SRA01-SRA19-SRA29	presenza segni	se Presenti → possibile violazione (se non sono rispettati i disciplinari o i prodotti ammessi dal biologico o disposizioni regionali) se Assenti → nessuna violazione o possibile violazione per SARA01 (se non sono rispettati i disciplinari)
Segni di Prodotti Fitosanitari	SRA04-SRA06-SRA07-SRA10-SRA12-SRA22-SRA26-ECO4-ECO5	presenza segni	se Presenti → violazione (per ECO4 per le colture da rinnovo vale l'integrato) se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fertilizzanti inorganici ed organici	SRA01-SRA03-SRA10-SRA13-SRA22-SRA26-SRA29 - CGO2	presenza segni	se Presenti → possibile violazione (se non sono rispettati i disciplinari e regolamenti); sempre violazione per SRA22-SRA26 se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fertilizzanti inorganici	SRA06-SRA07-SRA12 - CGO2	presenza segni	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fertilizzanti organici - Tipologia	SRA04-SRA12-SRA13-SRA20 - CGO2	presenza segni	se Presenti → nessuna violazione (se sono rispettati i decreti o le tecniche di trattamento o le specificità regionali) se Assenti → possibile violazione
Segni di Fanghi	SRA03-SRA07-SRA10-SRA12-SRA13-SRA20-SRA22-SRA26 - CGO2	presenza segni	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Gestione del suolo	SRA03-SRA22-ECO4-BCAA6	presenza residui colturali	se Presenti → nessuna violazione (seguendo modalità specifiche); per ECO4 i residui devono essere interrati se Assenti → violazione
Gestione del suolo	SRA10-SRA12-SRA10	asportare residui colturali	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Gestione del suolo	SRA07-SRA10-SRA26-ECO2	segni di sfalcio o trinciatura	se Presenti → nessuna violazione; violazione per ECO5 se Assenti → possibile violazione (periodo e numero di sfalci); nessuna violazione per ECO5
Presenza di flora infestante erbacea e arbustiva.	SRA07	presenza flora infestante	se Presente → violazione se Assente → nessuna violazione
Presenza residui colturali- Segni di bruciatura	BCAA3 – CGO3 - CGO4	bruciatura di stoppie	se Presente → violazione se Assente → nessuna violazione
Presenza strategie difesa colture con metodi biotecnologici e biologici	SRA19	teli pacciamanti	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → possibile violazione
Presenza di ECP - Tipologia	SRA10-BCAA8-BCAA2 – CGO3-CGO4	mantenimento degli ECP presenti	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione (per SRA10 solo muretti e terrazze) se la condizione non è sodisfatta → violazione
Potatura in periodo vietato per Siepi ed Alberi in filare	BCAA8 – CGO3-CGO4	presenti segni di potatura	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Contiguità acque	BCAA4	fasce presenti in terreni limitrofi a corsi d'acqua e laghi	se la condizione è soddisfatta → la fascia tampone interessa la BCAA4 se la condizione non è sodisfatta → la fascia tampone non interessa la BCAA4

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Presenza fascia tampone	SRA10-SRA15-ECO5-BCAA4	presenza fascia	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Ampiezza fasce tampone	SRA10-SRA15-ECO5-BCAA4	rispettare ampiezza fascia	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è sodisfatta → violazione
Tipologia Fasce tampone	SRA10- BCAA4	specifica tipologia di fascia tampone	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è sodisfatta → violazione
Trattamenti Fasce tampone	BCAA4- CGO2	segni di fertilizzanti e prodotti fitosanitari per terreni lungo i corsi d'acqua	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza di Argine lungo il corso d'acqua	BCAA4	presenza segno	se Presente → nessuna violazione relativa a presenza di fertilizzanti, Prodotti Fitosanitari e Fascia Tampone se Assente → violazione
Presenza fossi di scolo	BCAA5	Elemento accessorio non necessario per l'esito	
Presenza drenaggio	SRA26	impianti in efficienza per deflusso acqua	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è sodisfatta → violazione
Presenza solchi acquai	BCAA5	presenza solchi in terreni a seminativo con pendenza > 10%	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Presenza di depositi sostanze pericolose	SRA03-SRA07-SRA10-SRA12-SRA13-SRA20-SRA22-SRA26	presenza rifiuti	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Presenza e ampiezza Fascia di rispetto	ECO5	presenza fascia con ampiezza > o = 3 m e < o = 5 m	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Presenza Arnie	SRA18	presenza e numero alveari	se Presenti → violazione se viene superato il numero massimo di alveari, il numero minimo permanenza alveari e la distanza minima tra apiari se Assenti → possibile nessuna violazione
Margine di campo (argine risaia)	SRA22	presente margine inerbito	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Sommersione appezzamento	SRA22	appezzamento sommerso	se Presente → nessuna violazione se Assente → possibile violazione
Presenza fosso trapezoidale	SRA22	presenza fosso con grandezza corretta	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Presenza acquacoltura	SRA10-SRA22-SRA26	presenza pratica acquacoltura	se Presente → violazione se Assente → nessuna violazione

❖ Colture Permanenti

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Fase fenologica	SRA20	fase fenologica compatibile con apporto azoto	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta→ violazione
Sesto impianto	Tutti gli Interventi	Elemento accessorio di supporto per l'esito	
Segni di erosione	SRA25-BCAA5	presenza segni	se Presenti → possibile violazione se Assenti → nessuna violazione
Copertura interfila	SRA01-SRA05-SRA21-ECO2-BCAA6	inerbimento interfila	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Copertura totale	SRA05-ECO2-BCAA6	inerbimento totale	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Gestione del suolo	SRA05	segni di sfalco o trinciatura	se Presenti → nessuna violazione; se Assenti → possibile violazione (periodo e numero di sfalci);
Presenza o segni di animali	SRAA28	segni di pascolamento	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Coltura gestita	SRA25-SRAA28	presenza fallanze o alberi morti/deperienti	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Segni di spollonatura	SRA25	presenza segni	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → possibile violazione
Segni di potatura	SRA10-SRA25-SRA28	potatura	se Presente → nessuna violazione; per SRA28 violazione se potatura finalizzata a produzione frutto se Assente → violazione; per SRA28 nessuna violazione

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Segni di lavorazioni del terreno	SRA05-SRA21-ECO2	lavorazioni nell'interfila	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Metodo irrigazione	SRA02	metodi aspersione o microirrigazione	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Presenza di sistemi di irrigazione	SRA01	presenza impianti	se Presenti → possibile violazione se non sono rispettati i volumi degli interventi irrigui se Assenti → violazione
Segni di Prodotti Fitosanitari	SRA01-SRA05-SRA19-SRA29	presenza segni	se Presenti → possibile violazione (se non sono rispettati i disciplinari o i prodotti ammessi dal biologico); per SRA05 solo nell'interfila se Assenti → nessuna violazione o possibile violazione per SARA01 (se non sono rispettati i disciplinari)
Segni di Prodotti Fitosanitari	SRA04-SRA21-SRA25-ECO2-ECO5	presenza segni	se Presenti → violazione (per SRA25 solo diserbanti e spollonanti) se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fertilizzanti inorganici ed organici	SRA01-SRA13-SRA21-SRA29 - CGO2	presenza segni	se Presenti → possibile violazione (se non sono rispettati i disciplinari o il biologico o i regolamenti) se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fertilizzanti organici - Tipologia	SRA04-SRA13-SRA20 - CGO2	presenza segni	se Presenti → nessuna violazione (se sono rispettati i decreti e le tecniche di trattamento) se Assenti → possibile violazione
Segni di Fanghi	SRA10-SRA13-SRA20-SRA21- CGO2	presenza segni	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza residui colturali- Segni di bruciatura	SRA21-SRA25-ECO3	segni di bruciatura di potatura	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Presenza residui colturali	SRA10	residui potatura	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza di flora infestante erbacea e arbustiva.	SRA25	presenza flora infestante	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza strategie difesa colture con metodi biotecnologici e biologici	SRA19	presenza trappole, dispenser, diffusori e trattamenti	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → possibile violazione
Presenza di ECP - Tipologia	SRA10-SRA25-BCAA8 – CGO3 - CGO4	mantenimento degli ECP presenti	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione (per SRA10 solo muretti e terrazze) se la condizione non è sodisfatta → violazione
Potatura in periodo vietato per Siepi ed Alberi in filare	BCAA8 CGO3- CGO4	presenti segni di potatura	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza di depositi sostanze pericolose	SRA10-SRA13-SRA20-SRA21	presenza rifiuti	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza Arnie	SRA18	presenza e numero alveari	se Presenti → violazione se viene superato il numero massimo di alveari, il numero minimo permanenza alveari e la distanza minima tra apiari se Assenti → possibile nessuna violazione
Contiguità acque	BCAA4	fasce presenti in terreni limitrofi a corsi d'acqua e laghi	se la condizione è soddisfatta → la fascia tampone interessa la BCAA4 se la condizione non è sodisfatta → la fascia tampone non interessa la BCAA4
Presenza fascia tampone	BCAA4	presenza fascia	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Ampiezza fasce tampone	BCAA4	rispettare ampiezza fascia	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è sodisfatta → violazione

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Tipologia Fasce tampone	BCAA4	specifica tipologia di fascia tampone	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è sodisfatta → violazione
Trattamenti Fasce tampone	BCAA4 - CGO2	segni di fertilizzanti e prodotti fitosanitari per terreni lungo i corsi d'acqua	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza di Argine lungo il corso d'acqua	BCAA4	presenza segno	se Presente → nessuna violazione relativa a presenza di Fertilizzanti, Prodotti Fitosanitari e Fascia Tampone se Assente → violazione
Presenza fossi di scolo	BCAA5	Elemento accessorio non necessario per l'esito	
Presenza drenaggio	SRA25-SRA26	impianti in efficienza per deflusso acqua	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è sodisfatta → violazione

❖ Prati permanenti

Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Codice prodotto	SRA7-SRA26-SRA29	presenza coltura	se Presente → nessuna violazione se Assente → violazione
Terreno pascolabile	BCAA1	uso del suolo compatibile con il prato permanente	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è sodisfatta → violazione
Tipo di mantenimento	SRA07-SRA09-SRA10	terreno sfalciato	se Presente → possibile nessuna violazione se Assente → possibile violazione
Presenza di flora infestante erbacea e arbustiva.	SRA07-SRA08-SRA10-SRA26	presenza flora infestante	se Presente → violazione se Assente → nessuna violazione

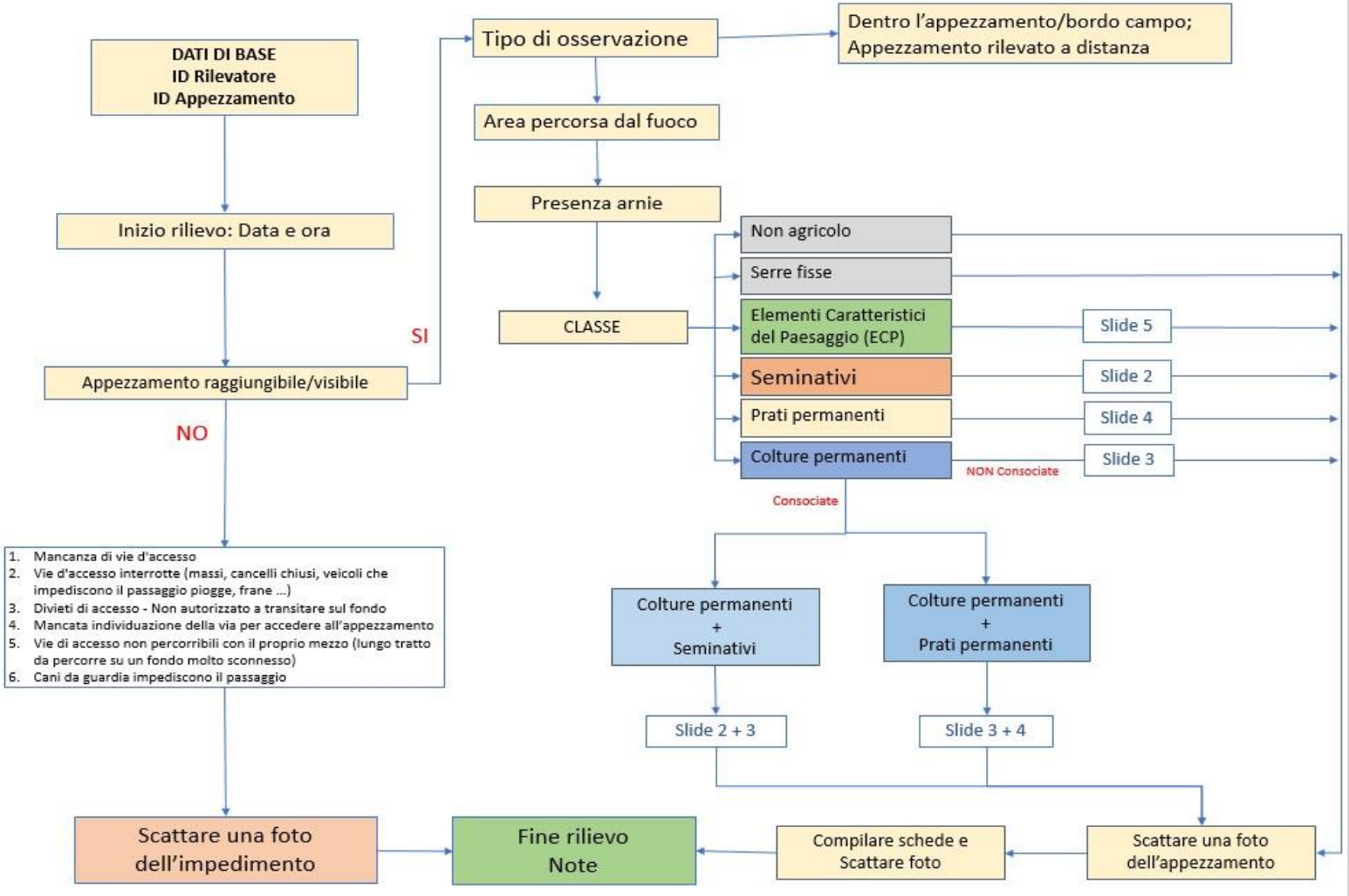
Presenza di recinzioni	SRA17	presenza recinzioni	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Tipologia di recinzioni	SRA17	recinzioni specifiche antipredazione	se Presenti → nessuna violazione se Assenti → violazione
Presenza o segni di animali	SRA09-SRA10-SRA12-SRA26	segni di pascolamento	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Segni di lavorazione del cotico erboso	SRA07-SRA09-BCAA9-BCAA2	segni di aratura e altri tipi di lavorazioni	se Presente → violazione se Assente → nessuna violazione
Stato cotico erboso	BCAA1-BCAA2 – CGO3 - CGO4	danneggiamento o rottura cotico erboso	se Presente → possibile violazione se Assente → nessuna violazione
Segni di erosione	BCAA5	presenza segni	se Presenti → possibile violazione se Assenti → nessuna violazione
Segni di Prodotti Fitosanitari	SRA07-SRA12-SRA29	presenza segni	se Presenti → violazione; per SRA29 rispetto regolamento biologico se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fertilizzanti inorganici	SRA07-SRA08-SRA09-SRA10-SRA29 - CGO2	presenza segni	se Presenti → violazione; per SRA29 rispetto regolamento biologico se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fertilizzanti organici - Tipologia	SRA09-SRA20-SRA29 - CGO2	presenza segni	se Presenti → violazione; per SRA20 e SRA29 nessuna violazione (se sono rispettati i regolamenti e le tecniche di trattamento) se Assenti → nessuna violazione
Segni di Fanghi	SRA07-SRA08-SRA09-SRA10-SRA12-SRA20 - CGO2	presenza segni	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza di ECP - Tipologia	SRA10	Mantenere muretti e terrazze in buono stato	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta → violazione

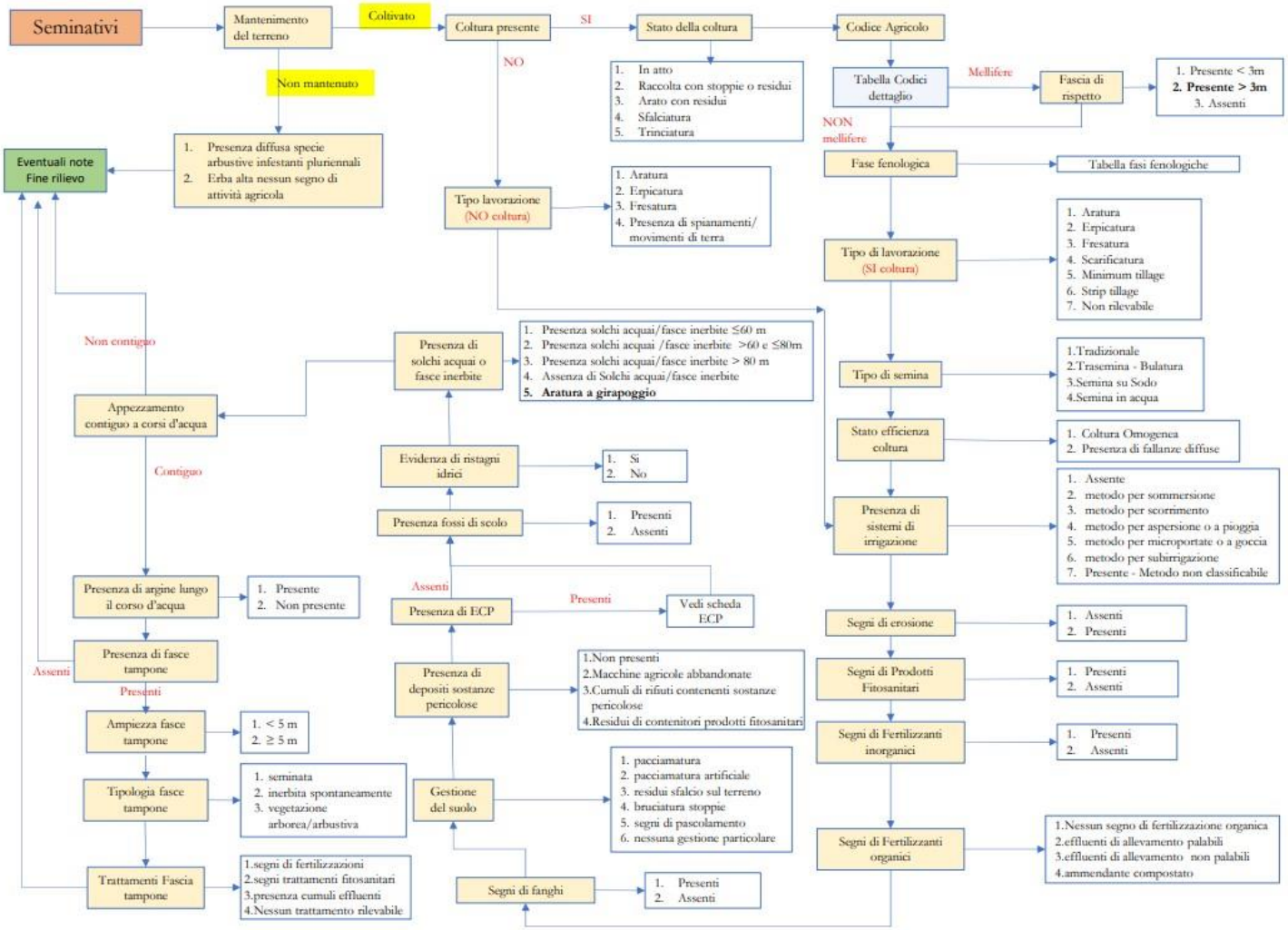
Presenza di ECP - Tipologia	SRA26	Prosciugamento Stagni e laghetti e rimozione specie aliene	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta → violazione
Presenza drenaggio	SRA09- BCAA2	nuovi drenaggi o drenaggi esistenti attivi	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza fossi di scolo	BCAA5	Elemento accessorio non necessario per l'esito	
Potatura in periodo non vietato per Siepi ed Alberi in filare	BCAA8 –CGO3 - CGO4	presenti segni di potatura	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza di depositi sostanze pericolose	SRA07-SRA08-SRA09-SRA10-SRA12-SRA20	presenza rifiuti	se Presenti → violazione se Assenti → nessuna violazione
Presenza Arnie	SRA18	presenza e numero alveari	se Presenti → violazione se viene superato il numero massimo di alveari, il numero minimo permanenza alveari e la distanza minima tra apiari se Assenti → possibile nessuna violazione

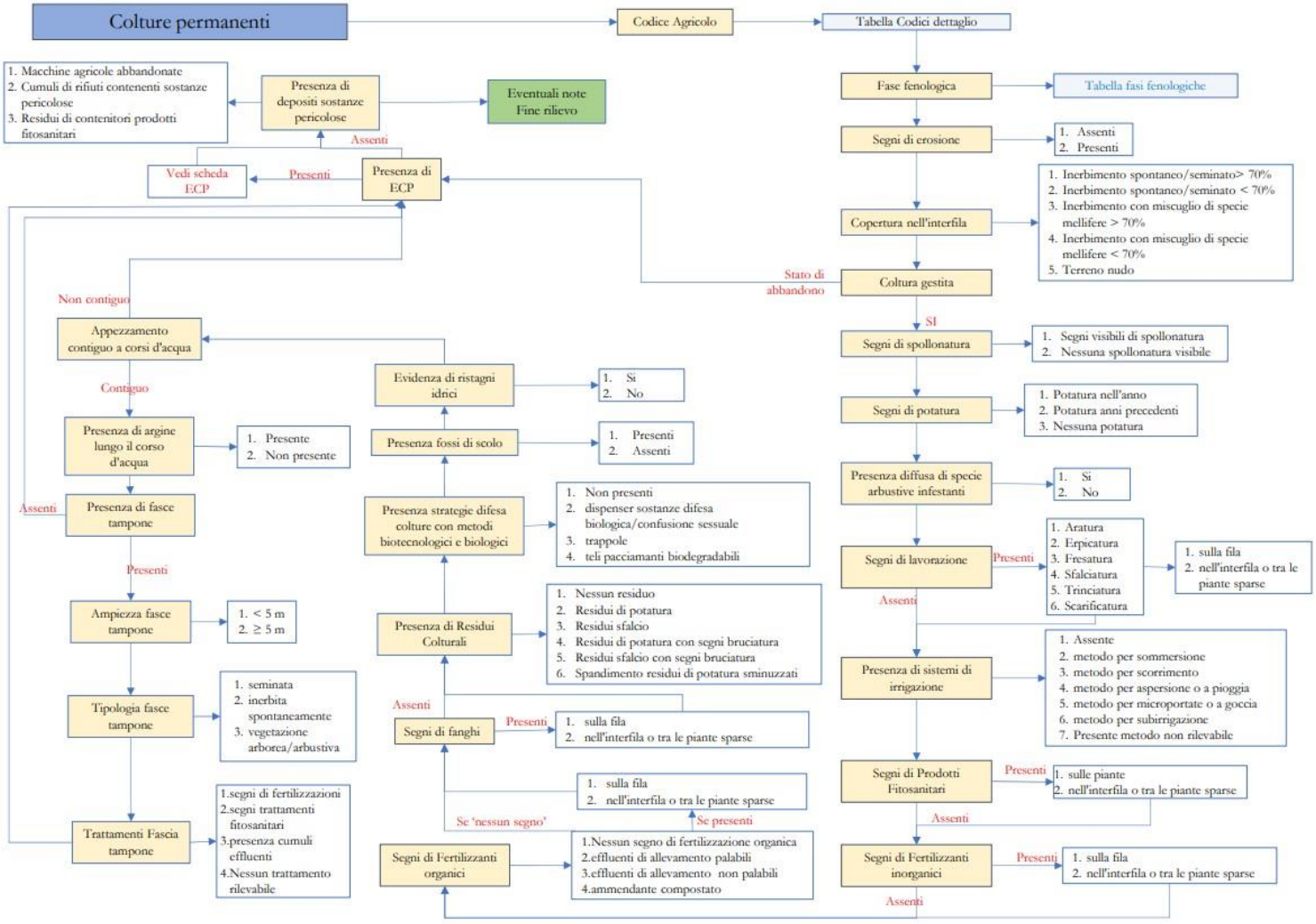
❖ Elementi caratteristici del paesaggio (ECP)

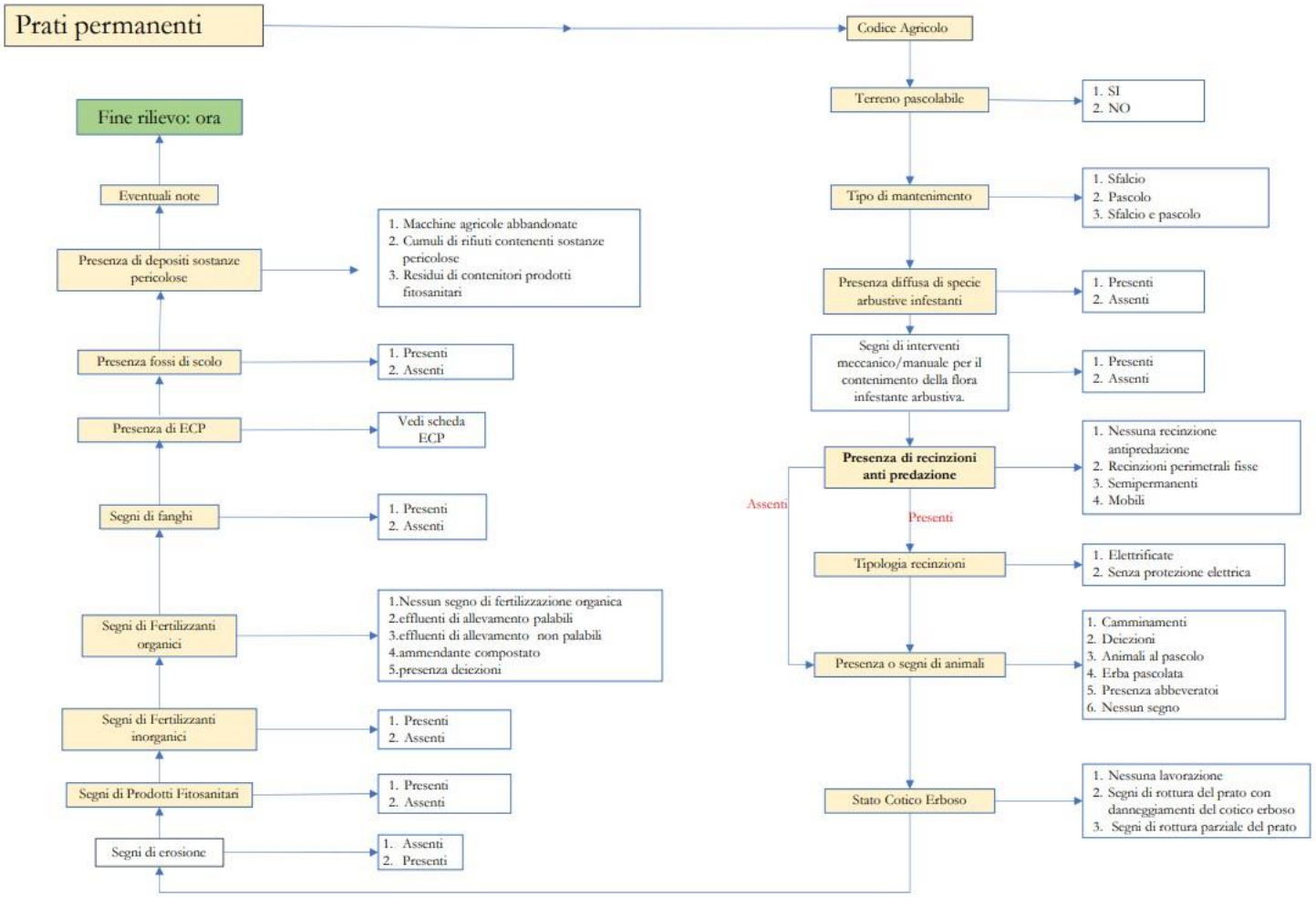
Dati da acquisire in campo	Ambito applicazione	Condizione	Esito
Tipologia	SRA10-SRA25-SRA26	specifiche tipologie di ECP ammissibili	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione se la condizione non è soddisfatta → possibile violazione
Stato manutenzione	SRA10-BCAA8 - CGO3 - CGO4	mantenimento degli ECP presenti	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione (per SRA10 solo muretti e terrazze) se la condizione non è soddisfatta → violazione
Stato conservazione	SRA10-BCAA8-BCAA2–CGO3 - CGO4	conservazione degli ECP presenti	se la condizione è soddisfatta → nessuna violazione (per SRA10 solo muretti e terrazze) se la condizione non è soddisfatta → violazione

ALLEGATO 2 – FLUSSI DI CONTROLLO

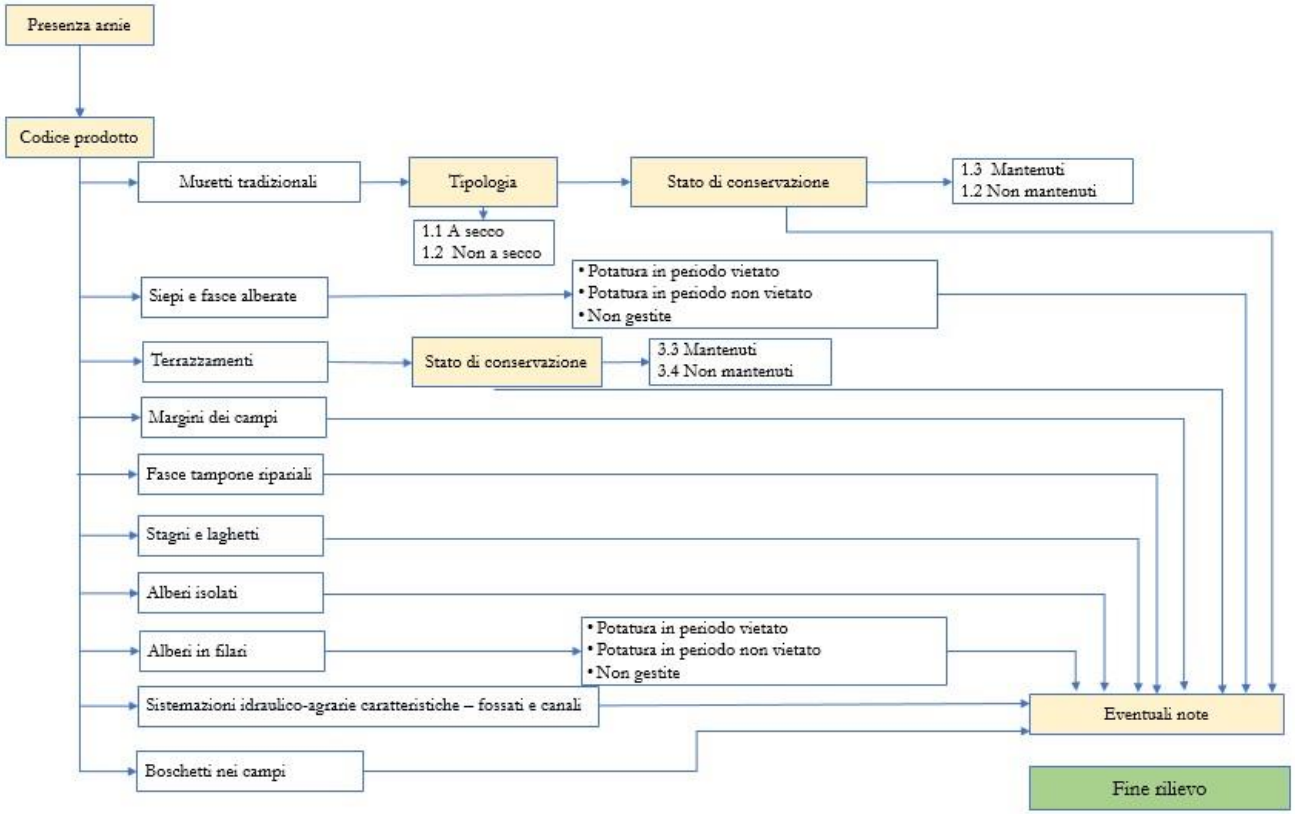

DATI DI BASE
ID Rilevatore
ID Appezzamento
Inizio rilievo: Data e ora
Appezzamento raggiungibile/visibile
SI
NO
Tipo di osservazione
Dentro l'appezzamento/bordo campo;
Appezzamento rilevato a distanza
Area percorsa dal fuoco
Presenza arnie
CLASSE
Non agricolo
Serre fisse
Elementi Caratteristici del Paesaggio (ECP)
Slide 5
Seminativi
Slide 2
Prati permanenti
Slide 4
Colture permanenti
NON Consociate
Slide 3
Consociate
1. Mancanza di vie d'accesso
2. Vie d'accesso interrotte (massi, cancelli chiusi, veicoli che impediscono il passaggio piogge, frane ...)
3. Divieti di accesso - Non autorizzato a transitare sul fondo
4. Mancata individuazione della via per accedere all'appezzamento
5. Vie di accesso non percorribili con il proprio mezzo (lungo tratto da percorre su un fondo molto sconnesso)
6. Cani da guardia impediscono il passaggio
Colture permanenti + Seminativi
Colture permanenti + Prati permanenti
Slide 2 + 3
Slide 3 + 4
Scattare una foto dell'impedimento
Fine rilievo
Note
Compilare schede e Scattare foto
Scattare una foto dell'appezzamento


Seminativi
Mantenimento del terreno
Coltivato
Non mantenuto
Coltura presente
SI
NO
Stato della coltura
1. In atto
2. Raccolta con stoppie o residui
3. Arato con residui
4. Sfalciatura
5. Trinciatura
Codice Agricolo
Tabella Codici dettaglio
Mellifere
Fascia di rispetto
1. Presente < 3m
2. Presente > 3m
3. Assenti
NON mellifere
Fase fenologica
Tabella fasi fenologiche
Eventuali note Fine rilievo
1. Presenza diffusa specie arbustive infestanti pluriennali
2. Erba alta nessun segno di attività agricola
Tipo lavorazione (NO coltura)
1. Aratura
2. Erpicatura
3. Fresatura
4. Presenza di spianamenti/ movimenti di terra
Tipo di lavorazione (SI coltura)
1. Aratura
2. Erpicatura
3. Fresatura
4. Scarificatura
5. Minimum tillage
6. Strip tillage
7. Non rilevabile
Non contiguo
Presenza di solchi acquai o fasce inerbite
1. Presenza solchi acquai/fasce inerbite ≤60 m
2. Presenza solchi acquai /fasce inerbite >60 e ≤80m
3. Presenza solchi acquai/fasce inerbite > 80 m
4. Assenza di Solchi acquai/fasce inerbite
5. Aratura a girapoggio
Tipo di semina
1.Tradizionale
2.Trasemina - Bulatura
3.Semina su Sodo
4.Semina in acqua
Appezzamento contiguo a corsi d'acqua
Stato efficienza coltura
1. Coltura Omogenea
2. Presenza di fallanze diffuse
Contiguo
Evidenza di ristagni idrici
1. Si
2. No
Presenza di sistemi di irrigazione
1. Assente
2. metodo per sommersione
3. metodo per scorrimento
4. metodo per aspersione o a pioggia
5. metodo per microportate o a goccia
6. metodo per subirrigazione
7. Presente - Metodo non classificabile
Presenza fossi di scolo
1. Presenti
2. Assenti
Presenza di argine lungo il corso d'acqua
1. Presente
2. Non presente
Assenti
Presenza di ECP
Presenti
Vedi scheda ECP
Segni di erosione
1. Assenti
2. Presenti
Presenza di fasce tampone
Assenti
Presenti
Presenza di depositi sostanze pericolose
1.Non presenti
2.Macchine agricole abbandonate
3.Cumuli di rifiuti contenenti sostanze pericolose
4.Residui di contenitori prodotti fitosanitari
Segni di Prodotti Fitosanitari
1. Presenti
2. Assenti
Ampiezza fasce tampone
1. < 5 m
2. ≥ 5 m
Segni di Fertilizzanti inorganici
1. Presenti
2. Assenti
Tipologia fasce tampone
1. seminata
2. inerbita spontaneamente
3. vegetazione arborea/arbustiva
Gestione del suolo
1. pacciamatura
2. pacciamatura artificiale
3. residui sfalcio sul terreno
4. bruciatura stoppie
5. segni di pascolamento
6. nessuna gestione particolare
Segni di Fertilizzanti organici
1.Nessun segno di fertilizzazione organica
2.effluenti di allevamento palabili
3.effluenti di allevamento non palabili
4.ammendante compostato
Trattamenti Fascia tampone
1.segni di fertilizzazioni
2.segni trattamenti fitosanitari
3.presenza cumuli effluenti
4.Nessun trattamento rilevabile
Segni di fanghi
1. Presenti
2. Assenti


Colture permanenti
Codice Agricolo
Tabella Codici dettaglio
1. Macchine agricole abbandonate
2. Cumuli di rifiuti contenenti sostanze pericolose
3. Residui di contenitori prodotti fitosanitari
Presenza di depositi sostanze pericolose
Eventuali note Fine rilievo
Assenti
Vedi scheda ECP
Presenti
Presenza di ECP
Fase fenologica
Tabella fasi fenologiche
Segni di erosione
1. Assenti
2. Presenti
1. Inerbimento spontaneo/seminato> 70%
2. Inerbimento spontaneo/seminato < 70%
3. Inerbimento con miscuglio di specie mellifere > 70%
4. Inerbimento con miscuglio di specie mellifere < 70%
5. Terreno nudo
Copertura nell'interfila
Stato di abbandono
Coltura gestita
Non contiguo
Appezzamento contiguo a corsi d'acqua
SI
Segni di spollonatura
1. Segni visibili di spollonatura
2. Nessuna spollonatura visibile
Contiguo
Evidenza di ristagni idrici
1. Si
2. No
Segni di potatura
1. Potatura nell'anno
2. Potatura anni precedenti
3. Nessuna potatura
Presenza di argine lungo il corso d'acqua
1. Presente
2. Non presente
Presenza fossi di scolo
1. Presenti
2. Assenti
Presenza diffusa di specie arbustive infestanti
1. Si
2. No
Assenti
Presenza di fasce tampone
Presenza strategie difesa colture con metodi biotecnologici e biologici
1. Non presenti
2. dispenser sostanze difesa biologica/confusione sessuale
3. trappole
4. teli pacciamanti biodegradabili
Segni di lavorazione
Presenti
1. Aratura
2. Erpicatura
3. Fresatura
4. Sfalciatura
5. Trinciatura
6. Scarificatura
1. sulla fila
2. nell'interfila o tra le piante sparse
Presenti
Ampiezza fasce tampone
1. < 5 m
2. ≥ 5 m
Presenza di Residui Colturali
1. Nessun residuo
2. Residui di potatura
3. Residui sfalcio
4. Residui di potatura con segni bruciatura
5. Residui sfalcio con segni bruciatura
6. Spandimento residui di potatura sminuzzati
Assenti
Presenza di sistemi di irrigazione
1. Assente
2. metodo per sommersione
3. metodo per scorrimento
4. metodo per aspersione o a pioggia
5. metodo per microportate o a goccia
6. metodo per subirrigazione
7. Presente metodo non rilevabile
Tipologia fasce tampone
1. seminata
2. inerbita spontaneamente
3. vegetazione arborea/arbustiva
Assenti
Segni di fanghi
Presenti
1. sulla fila
2. nell'interfila o tra le piante sparse
Segni di Prodotti Fitosanitari
Presenti
1. sulle piante
2. nell'interfila o tra le piante sparse
1. sulla fila
2. nell'interfila o tra le piante sparse
Assenti
Se 'nessun segno'
Se presenti
Trattamenti Fascia tampone
1.segni di fertilizzazioni
2.segni trattamenti fitosanitari
3.presenza cumuli effluenti
4.Nessun trattamento rilevabile
Segni di Fertilizzanti organici
1.Nessun segno di fertilizzazione organica
2.effluenti di allevamento palabili
3.effluenti di allevamento non palabili
4.ammendante compostato
Segni di Fertilizzanti inorganici
Presenti
1. sulla fila
2. nell'interfila o tra le piante sparse
Assenti


Prati permanenti
Codice Agricolo
Terreno pascolabile
1. SI
2. NO
Tipo di mantenimento
1. Sfalcio
2. Pascolo
3. Sfalcio e pascolo
Presenza diffusa di specie arbustive infestanti
1. Presenti
2. Assenti
Segni di interventi meccanico/manuale per il contenimento della flora infestante arbustiva.
1. Presenti
2. Assenti
Presenza di recinzioni anti predazione
1. Nessuna recinzione antipredazione
2. Recinzioni perimetrali fisse
3. Semipermanenti
4. Mobili
Assenti
Presenti
Tipologia recinzioni
1. Elettrificate
2. Senza protezione elettrica
Presenza o segni di animali
1. Camminamenti
2. Deiezioni
3. Animali al pascolo
4. Erba pascolata
5. Presenza abbeveratoi
6. Nessun segno
Stato Cotico Erboso
1. Nessuna lavorazione
2. Segni di rottura del prato con danneggiamenti del cotico erboso
3. Segni di rottura parziale del prato
Fine rilievo: ora
Eventuali note
Presenza di depositi sostanze pericolose
1. Macchine agricole abbandonate
2. Cumuli di rifiuti contenenti sostanze pericolose
3. Residui di contenitori prodotti fitosanitari
Presenza fossi di scolo
1. Presenti
2. Assenti
Presenza di ECP
Vedi scheda ECP
Segni di fanghi
1. Presenti
2. Assenti
Segni di Fertilizzanti organici
1.Nessun segno di fertilizzazione organica
2.effluenti di allevamento palabili
3.effluenti di allevamento non palabili
4.ammendante compostato
5.presenza deiezioni
Segni di Fertilizzanti inorganici
1. Presenti
2. Assenti
Segni di Prodotti Fitosanitari
1. Presenti
2. Assenti
Segni di erosione
1. Assenti
2. Presenti

Elementi Caratteristici del Paesaggio (ECP)



ALLEGATO 3 – FASI FENOLOGICHE

cod.	Classe BBCH
0	germinazione/emergenza-sviluppo gemme/foglie
1	sviluppo vegetativo (accestimento/levata /allungamento)
2	fioritura
3	sviluppo spiga/ frutti
4	maturazione frutti/semi
5	senescenza, inizio dormienza